Anno 62

Mercoledì 22 Giugno 1927 - Anno V

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

ABBONAMENTI: Per un anno L. 60 - Per un semestre L. 30 - Per un trimestre L. 15
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 - UDINE

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0,75 - Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati ecc. L. 1,50 - Necrologie L. 1,50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più

Conto corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - TOLMEZZO
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 — I manoscritti non si restituiscono

Agricoltura e battaglia dei prezzi

Iniziative e provvedimenti del Governo fascista

ROMA, 21.

Nello svolgimento della battaglia economica per la rivalutazione della lira, la situazione dell'agricoltura è quella che oggi si impone all'attenzione ed allo esame degli organi competenti. Quali siano nell'attuale momento economico gli elementi di disagio e le difficoltà materiali della produzione agricola è ormai noto, per essere state ampiamente accennate od illustrate sui giornali e nelle riviste tecniche.

Il colloquio a Palazzo Ghigi

Ieri la situazione è stata sottoposta all'esame diretto del Capo del Governo, dai dirigenti della Confederazione generale dell'Agricoltura, comm. Gino Cacciari e prof. Marozzi, che con il Primo Ministro a Palazzo Viminale hanno avuto un colloquio di circa un'ora e mezza. Dice il comunicato ufficiale del colloquio:

« Il Capo del Governo ha ricevuto stamane alle ore 11, a Palazzo Viminale, il presidente della Confederazione nazionale fascista degli agricoltori, comm. Gino Cacciari, e il direttore generale, prof. Antonio Marozzi, i quali lo hanno informato particolareggiatamente sull'aggiornamento continuo degli studi della Confederazione, sulla situazione economica dell'agricoltura, e gli hanno minutamente esposto le direttive che la Confederazione segue, ed hanno presentato una serie di proposte tendenti a permettere alla agricoltura italiana di superare l'attuale crisi. Il Capo del Governo si è molto interessato alle notizie ed ai dati presentatigli, ed ha preso in seria considerazione le proposte della Confederazione nazionale fascista degli agricoltori, alcune delle quali coincidono con le conclusioni di studi fatti precedentemente dalla Confederazione stessa in collaborazione con gli organi dello Stato. Ha approvato, elogiandola, la condotta della Confederazione e dei suoi dirigenti. Il Duce ha poi espresso il suo cordiale e vivo elogio per gli agricoltori italiani, che, ha detto, sono tutti sinceramente deflazionisti, sebbene siano attualmente i più colpiti dalla crisi di assestamento ».

Sui dettagli delle proposte formulate dai rappresentanti della Confederazione dell'Agricoltura così da parte di questa come da parte del Governo, si mantiene il più assoluto riserbo. Nè potrebbero aversi elementi precisi fino a che gli organi ministeriali non avranno elaborato i provvedimenti concreti, alcuni dei quali avrebbero carattere permanente ed altri carattere temporaneo.

Il Comitato del grano sotto la presidenza di Mussolini

Non meno importante del colloquio svoltosi ieri è stata la riunione che ha tenuto a Palazzo Chigi il Comitato permanente del grano, testè ricostituito, sotto la Presidenza del Capo del Governo e con l'intervento del Ministro della Economia Nazionale, on. Belluzzo. Scopo della riunione era quello di una dettagliata analisi della situazione odierna, creata dalla rapida discesa dei prezzi del grano nel mercato interno, problema in rapporto con la rivalutazione della lira, con il costo delle materie prime necessarie all'agricoltura e con la deficienza del credito agrario. Si trattava, in altre parole, di esaminare le maggiori misure che interessano sia la battaglia del grano, sia il problema agricolo in genere. Alla riunione del Comitato sono intervenuti il dott. Brizi, direttore generale dell'agricoltura, l'on. Razza, della Federazione dei Sindacati di Agricoltura, il commendatore Cacciari, il prof. Marozzi, il prof. Filini, il prof. De Cillis, il dott. Angelini e il comm. Ferraguti che funge da segretario.

In riunione è stato osservato, per quanto riguarda il prezzo del grano, che il ristagno delle contrattazioni agricole dipende in gran parte dalla diffidenza della speculazione, in quanto in periodi di rivalutazione chi ha lire di riserva preferisce tenerle piuttosto che esporle all'alea del mercato, ma in certi casi dipende anche da altre cause. Così, ad esempio, il prezzo eccessivamente basso del grano, in relazione all'assenza quasi assoluta di richiesta, si deve forse alla situazione nella quale si trovano i mugnai che sono sempre stati del grano gli acquirenti maggiori. Essi si trovano ancor vincolati dal decreto 31 agosto 1926 sull'abburattamento, che impedisce loro la produzione delle qualità più fini delle farine, per le quali era possibile la concorrenza delle marche e la contenzione dei prezzi più bassi delle qualità ordinarie. Nella riunione del Comitato sono state vagliate le proposte formulate dai rappresentanti della Confederazione dell'agricoltura e sono stati approvati alcuni provvedimenti. Il Comitato ha approvato la proposta di tenere in settembre a Roma un concorso nazionale del grano. Il Comitato si riunirà dopo domani.

I fitti e l'alleggerimento fiscale

Si stanno compiendo al Ministero delle Finanze gli studi necessari per l'annunziato alleggerimento tributario. Il ministro Guardasigilli on. Rocco ha inoltre già definitivamente concretate le sue norme per l'applicazione del decreto sugli affitti. Queste istruzioni, ampie e precise, risolvono tutte le questioni affacciatesi in questi giorni per l'applicazione dei temperamenti e provvedimenti e verranno quasi certamente rese note la settimana.

A cura degli organi della Confederazione Generale Bancaria fascista sono state apprestate delle segnalazioni tecniche sull'andamento della situazione finanziaria. L'Agenzia «Volta» riferisce un punto particolarmente interessante, quale è quello di esaminare i mezzi che potrebbero permettere di sostenere il corso del Prestito del Littorio. Così dice l'Agenzia:

« Pagata la cedola del 1. luglio le prime disponibilità del Tesoro potrebbero essere devolute all'ammortamento del Prestito del Littorio, mediante acquisti sul mercato. Nell'esercizio scorso si destinarono, sull'avanzo di bilancio di 2268 milioni 1800 milioni a spese ancora in non piccola parte da impegnare. L'on. Volpi ha dichiarato che ciò fu un avvenimento eccezionale e che, d'ora innanzi, l'avanzo sarà destinato ad assicurare vieppiù meglio la restaurazione monetaria. Destinando l'avanzo 1926 27 all'ammortamento del Prestito del Littorio, sospendendo, per non gravare la Cassa impegni ulteriori sugli accennati 1800 milioni dell'avanzo 1925-26 e riducendo a 250 milioni il ritiro dei biglietti usando gli altri 250 milioni ad acquistare titoli anticipati presso la Banca d'Italia (cosa che si attua per via diversa la stessa diminuzione di 500 milioni) non sarebbe difficile avere per il 1927 28 almeno mezzo miliardo (e più) disponibile per ammortamento del Prestito del Littorio il quale ammortamento dovrebbe poi essere reso regolare ».

Al Ministero delle Finanze sono intanto in corso di redazione le disposizioni per il pagamento del primo « coupon » sul Prestito del Littorio, pagamento che sarà fatto dietro stampigliatura di titoli provvisori.

Direttorio Fascista e Gran Consiglio

Ieri mattina ha fatto ritorno a Roma il segretario generale del Partito Fascista on. Turati. Dopo essersi recato al Palazzo del Littorio ove ha preso contatto con i suoi collaboratori, l'on. Turati si è portato a Palazzo Viminale ove è stato ricevuto dall'on. Mussolini. Il Segretario del Partito ha fatto al Capo del Governo un largo e particolareggiato rapporto sull'attività del Partito e sulle imponenti cerimonie svoltesi domenica in Puglia.

Nei prossimi giorni si terrà quasi certamente al Palazzo del Littorio la consueta riunione della Commissione dei Presidenti delle Federazioni sindacali, che proseguirà nell'esame della situazione economica e dei prezzi, in conseguenza della rivalutazione della lira. Il Direttorio del Partito si riunirà assai probabilmente nei prossimi giorni. In questa riunione verrebbero esaminate numerose situazioni locali e verrebbe inoltre formulato l'ordine del giorno della prossima sessione del Gran Consiglio. Per ora qualsiasi notizia sulla più o meno probabile data di convocazione del Gran Consiglio è da ritenersi prematura ma non è infondato l'affermare che il Capo del Governo ritenga opportuno fare prima del mese di agosto, una dettagliata ed ampia rassegna della situazione del partito e della situazione generale in una adunanza della suprema assise del Partito.

La terza giornata del Re a Milano

Le ultime visite

MILANO, 21.

Durante l'ultima giornata del soggiorno di Re Vittorio Emanuele a Milano, si sono susseguite diverse cerimonie iniziatesi stamane per tempo. Qualche minuto prima delle 9 il Sovrano, uscito in automobile dal palazzo, si è diretto in Piazza d'Armi, ove nel recinto della Fiera, entro il padiglione del mobilio, è stata lasciata intatta la mostra dei progetti per il piano regolatore della città, perchè il Sovrano potesse prenderne visione.

L'ingresso d'onore alla Fiera è adorno di bandiere di tutte le Nazioni.

Alle 9 precise giunge il Sovrano, accompagnato dal ministro Rocco, dal prefetto e dal podestà.

All'ingresso del padiglione del mobilio il Re è ricevuto dai membri della Commissione per il piano regolatore: gr. uff. Morgagni, vice podestà, gr. uff. Arnaldo Mussolini, ing. Garba, arch. Moretti, avv. Porro, gr. uff. Pizzagalli segretario generale del Comune.

Gli autori del primo progetto premiato illustrano al Re l'opera loro nelle linee generali e poi nei dettagli, seguiti con vivo interesse dall'Augusto ospite.

Il Re passa quindi davanti al progetto che ha ottenuto il secondo premio, ne ammira l'insieme e segue con compiacente attenzione l'illustrazione che gli viene fatta.

S. M. il Re accoglie poi l'invito di osservare la rinnovata città della Fiera e compiervi un giro in automobile attraverso le vie e le piazze del grande recinto, guidato dal gr. uff. Puricelli.

All'Istituto degli scarcerati

I Combattenti si sono ammassati presso l'uscita, mentre una grande folla è trattenuta da cordoni della Milizia.

Alle 10, l'automobile del Re esce tra una entusiastica dimostrazione e per il Corso Sempione, il Parco e via Parini si dirige verso Niguarda. Tutta la popolazione del ex Comune è in attesa, schierata lungo le strade pavesate di tricolori e di festoni, di fiori e di scritte inneggianti al Sovrano. Il passaggio del corteo reale avviene tra acclamazioni, lancio di fiori e applausi.

La villa settecentesca, che è ora divenuta il luogo di redenzione degli scarcerati, dell'Opera Cardinal Ferrari, si è popolata di autorità e di invitati. Il Comitato del patronato dell'Istituto è presente al completo.

Poco prima delle 10 arriva il Cardinale Tosi e pochi momenti dopo, preceduto da applausi e da evviva scroscianti, giunge il Re.

A riceverlo si avanza sulla soglia dell'ingresso il Cardinale Tosi. Dopo gli omaggi, il Re è accompagnato in un salone ove è preparato un piccolo trono. Don Rossi, dell'Opera Cardinal Ferrari, pronuncia un discorso di saluto e di ringraziamento. Alle 11 la visita è finita.

Il Re tra i Garibaldini

Intanto nel cortile del Palazzo Reale si erano adunati oltre 150 garibaldini con indosso la storica camicia rossa e i veterani di Turate. Poco prima nel cortile di via Omenoni, ove ha sede il Patronato «Sciesa», aveva avuto luogo la cerimonia dell'inaugurazione del labaro del Patronato stesso donato dal Gruppo Fascista che prende il nome del glorioso popolano milanese Antonio Sciesa. Dopo la benedizione impartita dal cappellano di Corte don Riccardo Giolli, la madrina, donna Giulia Belloni Lopez de Gonzalo, ha liberato dai veli il labaro e lo ha consegnato con nobili ed elevate parole ad un glorioso garibaldino.

Quindi il corteo, preceduto dal Presidente del Patronato comm. Giammarco Vezzoli, dal cav. Arrigotti e dagli altri membri del Consiglio, i garibaldini e i veterani, si sono recati a Palazzo reale.

S. M. il Re, accompagnato sempre da S. E. Rocco, dall'on. Belloni, dal Prefetto e dalle altre autorità civili e militari, dopo aver ricevuto l'omaggio del Presidente comm. Vezzoli che ha presentato il Consiglio e il superstite dei Mille comm. Cova, ha passato in rivista i vegliardi con molti dei quali, si è soffermato a parlare chiedendo notizie dei fatti d'arme a cui parteciparono.

Salutato da rinnovate acclamazioni, il Sovrano si è ritirato nei suoi appartamenti dopo avere espresso al comm. Vezzoli il suo compiacimento per l'opera di assistenza morale e materiale che il Patronato fascista « Sciesa » va svolgendo.

Il Principe Ereditario a Caserta

CASERTA, 21.

Il treno speciale recante il Principe Ereditario e le personalità del seguito è qui giunto stamane alle ore 9.50. Nell'interno della stazione, decorata con bandiere e piante ornamentali, perstava servizio d'onore il manipolo della Milizia ferroviaria.

Appena il Principe è disceso dal treno i ferrovieri e un gruppo di mutilati hanno improvvisato al suo indirizzo una calorosa e imponente dimostrazione mentre una musica militare suonava la Marcia Reale.

L'augusto Ospite ha ricevuto l'omaggio del Podestà di Caserta on. Tescione e delle autorità civili e militari di Napoli e del circondario, dei generali della Milizia Pagliani ed Allegretti, dell'on. Sansanelli segretario provinciale del Fascio ed ha quindi gradito un magnifico fascio di rose offertogli dalla piccola figlia del Podestà.

Fuori della stazione e lungo tutto il percorso fino a Piazza d'Armi si trovavano schierati reparti del 150° Fanteria e del 10° Artiglieria. La folla che si assiepava dietro i soldati e su tutti i balconi e le finestre imbandierati ed ornati con arazzi, all'apparire del Principe sul piazzale della stazione ha applaudito entusiasticamente gridando « Viva Casa Savoia! ».

S. A. R. il Principe ha preso posto in automobile unitamente al generale Albricci, al Podestà e al Sovraintendente ai Monumenti per la Campania comm. Chierici e scortato da carabinieri a cavallo, attraversando le principali vie cittadine gremite di folla plaudente, sotto il continuo lancio di fiori, si è recato a Piazza d'Armi.

Quivi il Principe ha preso posto nella tribuna reale appositamente eretta insieme al seguito ed alle varie autorità per assistere alla inaugurazione del monumento ai Caduti che è stato eretto nella piazza.

La folla che si assiepava sulle tribune ha acclamato calorosamente al Principe Ereditario che ha ricevuto l'ossequio delle rappresentanze delle Associazioni dei Reduci di guerra e dei Circoli fascisti della città e della provincia intervenuti con gagliardetti e musiche.

Dopo essersi soffermato ad osservare il monumento, il Principe, sempre salutato dalla folla, ha visitato il distaccamento di Aeronautica e alle 11.30 si è recato alla Reggia.

Poco dopo l'augusto Ospite, accompagnato dal seguito e dalle autorità, si è recato a visitare Caserta vecchia costruita nel 1100 in stile normanno e il comm. Chierici ha illustrato i lavori di restauro che sono stati compiuti nella storica cattedrale e quindi ha fatto ritorno alla Reggia di Caserta.

Gli interessi albanesi in Jugoslavia tutelati dall'Italia

ROMA, 21.

In seguito a domanda del Governo albanese il R. Governo ha assunto, per mezzo della sua Legazione a Belgrado, la tutela degli interessi albanesi in Jugoslavia.

Il signor Gino Gemil, ministro di Albania in Roma, si è recato ieri a Palazzo Chigi per esprimere i ringraziamenti del suo Governo per l'accettazione dell'amichevole incarico da parte dell'Italia.

De Pinedo attende per il giro del mondo un aereo che abbia l'autonomia di 30,000 Km.

ROMA, 21.

De Pinedo, intervistato dalla «Tribuna», ha detto:

« Il passato non conta, perchè i ricordi spesso cristallizzano il desiderio e le passioni. Bisogna guardare all'avvenire e guardarlo decisamente per dominarlo, per farlo nostro. Forse sarebbe assai bene che intorno a me si ristabilisse il silenzio: si è già troppo parlato; sento di non meritare tutte le lodi che di me i giornalisti hanno voluto tessere. Ritengo che seriamente ormai si può pensare alla organizzazione di linee transoceaniche; con le macchine che possediamo attualmente la traversata deve essere frazionata, anche se a prima vista le prove di Lindbergh e di Chamberlin potranno far credere il contrario. Bisogna ricordare che lo «Spirito di S. Luigi» e il «Columbia» hanno dovuto attendere circa un mese per cogliere le condizioni atmosferiche favorevoli alla traversata, mentre Byard ancora non ha deciso la sua partenza. Col «Santa Maria», che per essere un idrovolante ha una autonomia minore di una metà rispetto a quella dei due apparecchi terrestri di cui stiamo parlando, non abbiamo mai rimandato la partenza per venti contrari o per mancanza di venti favorevoli. Soltanto a New York abbiamo sostato due giorni a causa della nebbia, e contro la nebbia non vi è nulla da fare. E' necessario dunque frazionare la traversata oceanica ed attendere che si costruisca un apparecchio capace di maggiore autonomia e che con un limitato consumo di combustibile, quindi con diminuito carico, possa imbarcare passeggeri e merci. Senza dubbio questo apparecchio sarà costruito ».

De Pinedo ha ricordato gl'inizi della aviazione:

« Pensate al non lontano 1908 quando Delagrange volò qui, a Roma. Ricordate che avevano recinto con uno steccato parte della vecchia piazza d'Armi, per impedire, a chi non voleva pagare il biglietto d'ingresso, di assistere allo spettacolo novissimo. Delagrange volò. Ma se noi paragoniamo il volo del 1908 a quelli del 1927 possiamo non ammettere che fra un anno sia possibile volare forse per 20 o 30 mila chilometri ininterrottamente? Delagrange, Linbergh, Chamberlin... E perchè la serie non può continuare ed accelerare il ritmo di marcia? ».

Circa il suo programma avvenire e le voci del giro del mondo, de Pinedo ha detto:

« Vi risponderò sinceramente: è questa una viva mia speranza, che accarezzo da tempo; speranza, intendete bene, soltanto speranza! Io sono soldato e farò solo quello che il Governo mi ordinerà di fare ma vi assicuro che il giro del mondo è veramente una idea seducente. Per realizzare questa idea sono necessari parecchi elementi, primissimo quello dell'apparecchio adattato a questo tipo di voli. Bisogna costruire un aereo che abbia una autonomia da 25 a 30 mila chilometri e che abbia un limitatissimo consumo di benzina. Sarà esso un apparecchio terrestre poichè, come vi ho detto, gli idrovolanti, che hanno al loro attivo una quantità di vantaggi, hanno in passivo un'autonomia ridotta della metà rispetto agli aeroplani. Bisogna dunque costruire questo apparecchio. Io sono sicuro che esso sarà costruito dagli italiani, che marciano sempre in testa nel grande esercito dei conquistatori e dei vittoriosi ».

L'Ambasciatore inglese consegna a de Pinedo la "Croce dell'Aria"

ROMA, 21.

L'Ambasciatore d'Inghilterra E. Lady Bibill Grahan ha offerto una colazione in onore del colonnello marchese de Pinedo alla quale sono intervenuti l'on. Dino Grandi e signora Grandi, le LL. EE. gen. Balbo e signora, il marchese e marchesa Guglielma di Vulci, la contessa Giannotti, il comandante e la signora Fletcker. Dopo la colazione l'Ambasciatore ha rimesso al marchese de Pinedo l'Air Force Cross, conferitagli da Sua Maestà il Re Giorgio di Inghilterra.

Gli acquisti del Re all'Esposizione del Paesaggio

BOLOGNA, 21.

S. M. il Re ha manifestato al Presidente dell'Associazione Nazionale pei Paesagi e Monumenti Pittoreschi d'Italia, comm. Sandoni, il suo alto compiacimento per il successo della seconda Esposizione ordinata a Bologna ed ha acquistato i quadri: Monte Cimone del pittore Pellis, sul Lago Maggiore del pittore De Bernardi, Autunno alla Montagnola di Secchi, via Mazzini a Ferrara di Baglioni.

La Mostra biennale del Paesaggio, inaugurata da S. A. R. il Principe Umberto, visitata da S. M. il Re, è stata favorita dal più completo successo artistico, morale e finanziario, per il grande concorso di visitatori e per il numero cospicuo di vendite.

L'Esposizione è stata chiusa domenica 19 corrente, e subito verrà ripreso il lavoro per la più completa organizzazione della terza biennale del Paesaggio, la quale verrà ordinata nell'anno 1929.

Smentita albanese a tendenziose notizie jugoslave

TIRANA, 21.

L'Ufficio Stampa del Governo albanese comunica:

Le informazioni provenienti da Belgrado secondo le quali la popolazione di Pouhca avrebbe massacrato quattro ingegneri italiani, sono senza fondamento e tendenziose. In ogni angolo del paese regna perfetta tranquillità.

E' GIUNTO A MOSCA il Commissario agli Esteri, Cicerin, reduce dal suo recente viaggio all'estero.

Le attribuzioni del Ministero delle Corporazioni

Le norme per il funzionamento dei servizi

ROMA, 21.

La « Gazzetta Ufficiale » pubblica il decreto del Capo del Governo in data 8 maggio 1927 relativo alla determinazione delle attribuzioni del Ministero delle Corporazioni e le norme per il funzionamento dei servizi relativi.

Il decreto stabilisce che al Ministero delle Corporazioni, composto di due direzioni generali e dei servizi speciali per le corporazioni, spettano le seguenti attribuzioni fermo restando quelle già note:

1. — Controllare l'esercizio delle funzioni rappresentative riservate alle associazioni professionali legalmente riconosciute dall'art. 5 della legge 3 aprile 1926 n. 563 senza che peraltro tale controllo possa estendersi al merito degli atti con l'intervento di simili rappresentanze, elaborati e concretati da enti ed organi estranei all'ordinamento corporativo.

2. — Coordinare l'attività delle Associazioni professionali con quella delle Opere Nazionali termine art. 19 del R. D. 1. luglio 1926, n. 1130.

3. — Sopraintendere alle scuole eventualmente istituite per la preparazione di coloro che disimpegnano funzioni direttive nelle associazioni professionali.

4. — Dirigere la propaganda scientifica e popolare dei principii informatori dell'ordinamento corporativo.

5. — Controllare vigilare e coordinare nei servizi diversi e campi di loro spettanza l'azione delle associazioni professionali e degli istituti a esse complementari nei termini dichiarati dai capitoli 1 e 4 della Carta del Lavoro fra loro e cogli istituti eventuali di azione intercorporativa e corporativa facenti carico in tutto o in parte al fondo speciale a disposizione del Ministero fondati da più associazioni professionali; incoraggiare e sussidiare le iniziative in materia a termini dell'art. 44 lettera B) del R. D. 1. luglio 1926 n. 1130 salve le attribuzioni di competenza del Ministero dell'Economia Nazionale.

6. — Coordinare i dati inerenti alla produzione e al lavoro rilevati dalle altre amministrazioni dello Stato, dall'Istituto Centrale di statistica e dalle associazioni professionali ai fini del paragrafo 13 della Carta del Lavoro.

. — Vigilare sulla stipulazione dei contratti collettivi di lavoro e provvedere alla pubblicazione di essi d'accordo col Ministero dell'Economia Nazionale e cogli altri Ministeri eventualmente interessati; comunicare al Ministero per la Giustizia tutti gli elementi necessari per l'esercizio delle funzioni attribuite al Pubblico Ministero presso la Magistratura del lavoro dalla legge 3 aprile 1926 n. 563 e al decreto 1 luglio 1926 n. 1130.

8. — Promuovere e dirigere l'attività consultiva normativa e organizzativa delle Corporazioni nelle materie di loro competenza; intervenire nei tentativi di conciliazione delle vertenze collettive predisposte o provocare le misure di legge per l'attuazione e lo svolgimento della Carta del Lavoro e della legislazione sui rapporti collettivi del lavoro.

9. — Promulgare le deliberazioni e ratificare gli atti delle Corporazioni; vigilare sulla esecuzione di essi e coordinare l'azione dei singoli organi corporativi centrali e locali nei reciproci riguardi e in quelli del Consiglio Nazionale delle Corporazioni.

10. — Controllare i servizi istituiti dalle Corporazioni entro i limiti della sua specifica competenza e amministrare e gestire il fondo fuori bilancio a disposizione del Ministero a termini dello art. 4 del R. D. 17 marzo 1927 n. 401.

Le attribuzioni definite dal presente articolo e quelle previste dall'art. 1 del R. D. 2 luglio 1926 n. 1131 sono disimpegnate dal Ministro delle Corporazioni col personale in organico e con quello comandato presso di esso. Le amministrazioni dello Stato interessate trasmetteranno periodicamente i dati da esse rilevati al Ministero delle Corporazioni il quale prenderà accordi con le amministrazioni stesse per eventuali indagini di urgenza occorrenti per l'esercizio delle sue attribuzioni. Il Ministro delle Corporazioni può richiedere all'Istituto centrale di statistica il parere negli adempimenti di particolari lavori e sentito il parere di questo può stabilire speciali criteri per le indagini interessanti i rapporti del lavoro e della produzione.

Per i campionati mondiali universitari

ROMA, 21.

L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica:

Presso la Direzione del Partito si è riunita la Commissione degli esperti italiani per studiare il programma di organizzazione dei campionati mondiali universitari.

La riunione, cui presero parte i fiduciari delle Federazioni interessate, fu conclusiva nei riguardi dei punti fondamentali delle prossime grandi manifestazioni.

All'indomani, il Commissariato dello Sport della Confederazione internazionale degli studenti si è riunito a Palazzo Vidoni ed ha esaminato il programma generale delle manifestazioni internazionali che avranno luogo in Roma nel prossimo agosto-settembre.

Alla riunione parteciparono i signori Beteil per la Francia, Filippi per la Cecoslovacchia, Molnard e Caron per la Ungheria, il dott. Roberto Maltini segretario dei Gruppi Universitari Fascisti, l'ing. Spartaco Orazi segretario della Confederazione internazionale degli studenti, il prof. Fontana della Commissione sportiva universitaria, il sig. Vezio Orazi delegato al Commissariato dello Sport, i signori Bononcini e Ranzi.

Furono trattate le questioni essenziali, la partecipazione estera, l'ampliamento del programma delle gare, l'inclusione del cannottaggio, il criterio di classifica generale e vari altri problemi che furono risolti nella prima e nella seguente seduta.

I membri del Commissariato hanno visitato i luoghi di svolgimento delle prove apprezzando molto i vasti impianti della scuola centrale della Farnesina che sono stati ritenuti idonei alle manifestazioni future.

Alla fine dei lavori S. E. il Segretario Generale del Partito ricevette i componenti delle Commissioni che sottoposero alla sua approvazione le varie deliberazioni prese.

Il cambio dei biglietti da 25 prorogato

ROMA, 21.

Il Ministero delle Finanze ha concesso una ulteriore proroga fino al 31 dicembre 1927 quale termine ultimo per l'accettazione da parte delle pubbliche casse dei biglietti di Stato da lire 25 cessati dal corso legale il 31 dicembre 1926. Fino alla data suddetta del 31 dicembre 1927 ne è quindi ammesso il cambio, con altra valuta, presso la Tesoreria centrale, le sezioni di R. Tesoreria provinciale, gli uffici postali e ferroviari, i contabili finanziari e presso tutte le filiali della Banca d'Italia.

Dopo il giorno predetto essi saranno ritenuti prescritti e privi di valore.

Inoltre la cessazione del corso legale dei biglietti di Stato da lire 5 e 10 è stata prorogata al 31 dicembre 1927 e il termine per la presentazione dei biglietti stessi alle pubbliche Casse è stato fissato al 30 giugno 1928 dovendosi anche essi considerare dopo questo ultimo termine caduti in prescrizione e privi di valore.

Corsi di puericoltura per i sanitari

ROMA, 21.

L'Opera Nazionale per la protezione della Maternità e dell'Infanzia comunica:

L'on. Blanc, R. Commissario straordinario per l'Opera stessa raccomanda a tutti i Podestà del Regno che facilitino, per quanto possibile, l'iscrizione dei medici condotti dipendenti ai corsi di perfezionamento in puericoltura che saranno tenuti in molte città durante i mesi estivi. L'importanza di tali corsi per la protezione della maternità e dell'infanzia non può sfuggire ad alcuno e i Podestà si renderanno benemeriti collaboratori nell'azione che ha per fine il miglioramento della stirpe, voluto dal Duce, favorendo nella più larga misura l'iscrizione dei medici condotti dipendenti a tali corsi.

IL CONFLITTO RUSSO - POLACCO

Energico atteggiamento della Polonia

PARIGI, 21.

L'inviato speciale del «Matin» a Varsavia dice che un corriere speciale, latore delle istruzioni del Maresciallo Pilsudski al Ministro polacco a Mosca è partito per la capitale dei Soviet.

Il giornale aggiunge che in seguito alle istruzioni ricevute, il ministro di Polonia dichiarerebbe a Litvinoff: Ci è impossibile prendere sul serio le vostre richieste. Abbiamo fatto di tutto per darvi soddisfazione. Ora vi invitiamo cortesemente ma fermamente a lasciarci tranquilli poichè sfruttando in un modo inverosimile un incidente fortuito sareste i soli responsabili delle conseguenze che potrebbero derivarne.

Gli estremisti accusano Mosca di eccessiva mitezza con Varsavia

MOSCA, 21.

L'attesa della risposta polacca alle note di Litvinoff alimenta i contrasti esistenti nel partito comunista tra la corrente moderata e quella estremista. Mentre la stampa ha mantenuto negli ultimi giorni un sintomatico silenzio sulla vertenza con la Polonia, nelle fabbriche sono stati organizzati comizi di protesta per la mitezza della condanna del Kowerda. Nelle riunioni è stata anche chiesta la revisione del processo. Sembra che il Governo, rendendosi conto della gravità della sua situazione internazionale, cerchi di arginare la pressione del partito diretta ad insistere presso la Polonia allo scopo di ottenere un successo morale del partito nel paese. Si spera che l'influenza moderatrice di Cicerin possa tenere a bada gli elementi estremi del Comintern.

Amicizia italo-inglese "Il Duce è il Garibaldi moderno"

LONDRA, 21.

La Lega italo-britannica ha offerto oggi una colazione in onore del nuovo Ambasciatore d'Italia a Londra. Brindando al nuovo Ambasciatore il Duca di Sudherland ha detto tra l'altro:

« Mussolini è il Garibaldi moderno; è egli il grande liberatore perchè egli è il grande nemico della tirannide bolscevica del mondo intero ».

Rispondendo, l'Ambasciatore d'Italia ha detto:

« La Lega compie un lavoro eccellente promuovendo la stima reciproca e la intesa tra i due paesi. Le prime settimane passate in Inghilterra mi hanno prodotto la piacevole impressione di abitare in questo paese già da numerosi anni ».

CRONACA PROVINCIALE

Decisioni della Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del 21 giugno 1927)

Affari approvati

S. Vito al Torre: Aggiunta all'elenco delle strade comunali — Arta: Strada Paularo-Cedarchis; accettazione quota definitiva mutuo disoccupazione — Arta: Strada Arta-Cabbia; accettazione di mutuo di favore di L. 100.000 — Sedegliano: Vendita ritaglio stradale — Porcia: Alienuzfiione ritagli ed aree comunali abbandonate per L. 15 mila — Forni di Sopra: Regolamento pei lavori in economia — Villa Santina: Accettazione in consegna provvisoria strada Villasantina-Verzegnis ex militare — Claut e Aviano: Tariffa daziaria; modificazione — Muzzana: Tariffa daziaria; regolamento per la riscossione del dazio sulla energia elettrica — Barcis: Conversione del conto corrente in prestito cambiario — Moruzzo: Dazio consumo: aumento di un quarto tariffa — Ruda: Dazio consumo; tariffa daziaria; regolamento riscossione dazio energia elettrica — Casars: Regolamento riscossione dazio sui foraggi e tariffa per i foraggi — Socchieve, Fontanafredda, Basiliano, Ragogna: Bilancio 1927 — S. Giovanni di Manzano: Congregazione di Carità; bilancio 1926-28 — Trivignano e Valvasone: Modifica tariffa tassa bestiame — Spilimbergo: Aumento tariffa tassa bestiame — Carlino: Aumento tariffa pesa pubblica (approva in parte) — Paluzza: Gratificazione alle guardie per sorveglianza boschi (tagliata) — Dignano: Ritiro del capitale di L. 10.000 alla Banca del Friuli — Pagnacco, Faedis e S. Giorgio di Nogaro: Contributo al Patronato Nazionale — Aviano: Accettazione mutuo dalla Cassa D.D. P.P. per la somma di L. 118.000 — Paluzza: Provvedienti circa il lascito «Marder» — Prata di Pordenone: Affrancazione enfiteusi — Cassacco: Impianto posto telefonico pubblico — Trappo Carnico: Vendita terreno a Osvaldo Zanier e Giacomo — Paularo: Utilizzazione piante di faggio bosco Cassaso — S. Vito al Tagliamento: Aggiunta al regolamento edilizio — Bertiolo: Modificazione al regolamento edilizio — Tarvisio: Nomina provvisoria della custode del carcere — Udine: Amministrazione Provinciale: Transazione vertenza relativa proprietà e voltura di due fabbricati — Ravascletto: Concessione piante a Casanova Antonio — Comeglians: Concessione piante alla fabbriceria di Tualis — Rigolato: Svincolo cauzione per taglio bosco ditta D'Andrea — Forni Avoltri: Concessione piante per la chiesa nonchè a Ceconi e Crovagna (in parte approva e in parte rinvia) — Cervignano: Impianto telefonico — Castelnuovo: Contributo manifestazioni agricole intermandamentali — Socchieve: Svincolo cauzione Nigris per utilizzazione bosco Monte Rin — Tramonti di Sotto: Svincolo cauzione Menegon per taglio boschi.

Decisioni varie

Porcia: Ricorso Rosa Sist contro tassa esercizio (respinge) — S. Giorgio di Nogaro: Ricorso Martina Gelindo contro tassa esercizio (respinge) — Rodda, Tarcetta: Consorzio per la costruzione di un ponte sul Natisone (rinvia) — Comeglians: Svincolo cauzione Tolazzi per utilizzazione piante bosco (rinvia).

Da CORDOVADO
Riunione fascista

(21). — Ieri nel pomeriggio come da disposizioni emanate dalla Federazione Provinciale fascista il Segretario politico del Fascio locale rag. Zigiotti ha convocato i fascisti della Sezione ed ha commentato loro ed illustrato la «Circolare ai Prefetti» e l' ultimo discorso del Duce.

Gli esami al Corso premilitare

Domenica mattina hanno avuto luogo gli esami del I° Corso Premilitare della classe 1908. Gli allievi che si presentarono agli esami furono in numero di 17 e vennero tutti promossi.

Nelle varie prove ed esercitazioni militari e ginnastiche dimostrarono d'aver avuto un'ottima ed accurata preparazione e d'averne saputo trarre un lodevole profitto, tanto da meritarsi il vivo elogio del Presidente la Commissione.

Ad esame ultimato questi, in un breve discorso fatto ai giovani, dimostrò la necessità e la somma utilità dell' istruzione premilitare incitandoli ad accingersi a frequentare il II° Corso con la stessa buona volontà e con lo stesso buon profitto dimostrato nel I°.

Prima di congedarsi ebbe parole di vivi elogio per il Direttore del Corso Capo manipolo Zigiotti e per l' istruttore signor Monopoli Maurizio.

La Commissione esaminatrice era così composta:

Maggiore Lodetti sig. Arnaldo, capitano Dandolo sig. Aurelio del V° Artiglieria P. C. e capo manipolo Zigiotti Giuseppe.

Da MERETTO DI CAPITOLO
Costituzione gruppo esercenti trebbiatrici

Ai Podestà di Bagnaria Arsa, Bicinicco, Carlino, Gonars, Porpetto, Palmanova, San Giorgio di Nogaro, S. Maria la Longa, Trivignano Udinese, fu inviata la seguente circolare:

«Dai giornali 19 giugno 1927 viene comunicata la costituzione nella nostra Provincia del Gruppo Esercenti Trebbiatrici, per disciplinare l'industria della trebbiatura. Mentre è stata fissata la data di inizio dei lavori, che gioverà sicuramente alla migliore stagionatura del grano, dal comunicato appare ancora che è stato fissato il tasso di lavorazione, senza nominarlo.

«Gli agricoltori che nell'annata 1926 pagarono un tasso del 5 per cento in granella e 5 per cento in paglia si vedono nella campagna appena iniziata aumentare il tasso al 6 per cento granella e 6 per cento paglia. Ma perchè, si domandano gli agricoltori? La santa campagna del Duce invitò, per la rivalutazione della lira, per il ribasso, gli agricoltori che primi, in silenzio danno con i loro prodotti, esempio di disciplina e sacrificio per la migliore riuscita della battaglia economica, non lo sentono i signori del Gruppo Trebbiatrici?

«Agli Ill.mi Signori Podestà del Mandamento di Palmanova il dovere di provvedere presso le Superiori Autorità».

Da TRICESIMO
RIUNIONE FASCISTA

(21). — Sabato sera nella sede del Fascio sono convenuti i fascisti presenti a Tricesimo ai quali il Segretario Politico ha illustrato il discorso pronunciato dal Duce il giorno dell'Ascensione.

La riunione si protrasse più oltre una ora e mezza e l'esposizione e i richiami del Segretario Politico furono attentamente seguiti dall'uditorio.

L'assemblea si sciolse inneggiando al Duce e a De Pinedo l'eroico trasvolatore del continente.

ECHI DELLE ONORANZE al dott. Eugenio Zanuttini

Il Colonnello Dott. Primo e l'avv. Secondo Zanuttini in occasione delle onoranze tributate alla memoria del loro Padre dott. Eugenio hanno offerto al Comitato Fascista «Pro Cura Marina» la somma di L. 200 (duecento).

Il Comitato vivamente ringrazia i generosi oblatori.

Da CIVIDALE
VISITA PREFETTIZIA all' Istituto di Rubignacco

(21). — Domani alle 16.30 l' ill.mo signor Prefetto della Provincia onorerà di una sua visita l' Istituto Friulano Pro Orfani di guerra, che raccoglie ed alleva nel culto della Patria ben 575 orfani della grande guerra.

Da VALVASONE
Per i festeggiamenti di S. Pietro

Procede alacremente la organizzazione per i festeggiamenti di S. Pietro. Il Comitato Esecutivo appositamente costituito in seno all'Auto Moto Club ha già predisposto affinchè una buona riuscita abbia degnamente a coronare la tradizione della antichissima sagra.

Per il 29 giugno avrà luogo il Secondo Circuito di Valvasone, di cui in altra parte pubblichiamo il regolamento della manifestazione e l'elenco degli iscritti che a dieci giorni dalla gara è già abbastanza numeroso.

La corsa verrà certamente a richiamare sul difficile circuito un numeroso concorso di appassionati, che nella passata edizione non mancò.

Ci sarà poi il tradizionale ballo popolare su due vaste piattaforme con una delle migliori orchestre della Regione. La illuminazione sarà fatta alla veneziana e dai progetti finora presentati siamo certi che la festa sarà molto coreografica.

Il Comitato ha già provveduto per un bellissimo spettacolo pirotecnico, che verrà dato dalla Ditta Fratelli Steffan di Vittorio Veneto.

Fin d'ora si può presumere che anche questa tradizionale sagra, che da anni conserva le sue caratteristiche, riuscirà completamente con piena soddisfazione degli organizzatori che si prodigano indefessamente con tutta la loro bravura.

IL DONO della Benzina Victoria

All'Auto Moto Club Valvasone sono pervenute in questi giorni tre bellissime medaglie offerte dalla Società A. G. I. P. mercè l' interessamento della Ditta Domenico Menini e figli di Valvasone.

Le tre medaglie d'oro verranno offerte ai primi di ogni categoria con benzina «Victoria».

Da PERTEOLE
La bandiera ai RR. Carabinieri

(20). — In forma solenne alle ore 10.30 di ieri seguì la consegna della bandiera, offerta dai Comuni di Villa Vicentina, Ruda e Perteole, alla Stazione dei Reali Carabinieri di Villa Vicentina.

Erano presenti i tre Podestà, il Comandante la Tenenza di Cervignano col Maresciallo, il Parroco di Villa Vicentina che benedisse il vessillo e pronunciò un discorso patriottico.

Il discorso ufficiale fu tenuto dal signor Consarino Segretario Generale dei Sindacati, applaudito.

Madrina della bandiera fu la signora Cella di Ruda che disse parole improntate a patriottismo.

Suonava la banda di Perteole. Faceva servizio un plotone della Milizia.

Fu osservato che ben pochi cittadini di Villa Vicentina erano presenti alla cerimonia, mentre i presenti erano quasi totalmente di Ruda e Perteole.

Dopo la cerimonia fu servito un rinfresco nel fabbricato delle scuole.

Da GEMONA
BIBLIOTECA D'ARTE E DI COLTURA della Società Artieri e Operai

Mercè il concorso della locale Università Popolare, questa Biblioteca ha potuto provvedere «Le Monumentali Storie di Roma» edite dalla «Sten» di Torino; magnifica pubblicazione che in 23 tomi comprende: la «Storia di Roma Antica» di T. Mommsen, la «Storia della decadenza e caduta dell' Impero Romano» di E. Gibbon, e la «Storia della Città di Roma nel medioevo» di F. Gregorovius, e costa oltre 900 lire.

Tutte tre sono opere ancora insuperate le quali servono di base a tutti gli studi moderni sull'antico colosso che fu lo stato romano.

Per incrementare poi l' istituzione stessa offrirono: il signor Quinto D'Aronco di Udine nell'occasione del ricevimento del Diploma di Socio onorario perpetuo della Società al nome del defunto suo genitore architetto Girolamo d'Aronco, uno dei fondatori della Società L. 200 ed il signor ing. Enrico Pittini per lo stesso motivo al nome di di lui fratello Nino, morto in combattimento nel 1916, L. 25.

La Presidenza, riconoscente, pubblicamente ringrazia la benemerita Università Popolare ed i sullodati signori.

Da PORDENONE
I MUTILATI IN ASSEMBLEA

(21). — Nel teatro Garibaldi si è riunita l'assemblea dei Mutilati Alla nomina del Consiglio direttivo riuscirono eletti: cav. Leo Puiatti — Puppini Mario — Cossutta F. — Quintan — Da Piero — Mariur — Facchin — dott. Toscano — Lagomanzini — Viel e Trevisan

A Sindaci i signori: Fantuzzi — G. Cavicchi — G. Simoni. Supplenti: signori Sacillotto e Pignat.

SI ANNEGA nel laghetto della Burida

Nelle acque del laghetto della Burida è stato rinvenuto il cadavere dell' impiegato all' ufficio del Registro signor Ferruccio Cadorni d'anni 35 nativo da La Valle bellunese.

Si tratta di suicidio e le cause che spinsero il disgraziato al triste passo vanno ricercate in un male che lo affliggeva.

Da RIVIGNANO
INAUGURAZIONE della Casa di Ricovero

(21). — Domenica 26 giugno p. v. sarà inaugurata la Casa di Ricovero dedicata ai 118 Caduti di Rivignano nella guerra di Redenzione. La cerimonia seguirà alle ore 16.30 alla presenza delle maggiori autorità.

Da SUTRIO
BUONA USANZA

(21). — Per onorare la memoria della signora Maria Del Moro in Di Centa fecero oblazione a questa Congregazione di Carità i signori:

Famiglia Del Moro di Salino L. 100 — Famiglia Dorotea di Sutrio L. 50 — Il signor Giacomarra Carlo L. 10.

La Presidenza sentitamente ringrazia

Cronache Goriziane

Una sciagura automobilistica sulla strada del Montesanto
TRE FERITI GRAVI

(21). — Una impressionante sciagura automobilistica è avvenuta nel pomeriggio di oggi sulla strada del Montesanto ed ha destato penosa impressione. Una «Fiat 501», di proprietà di Olivo e Zotter, pilotata da Basilio Primosig, di anni 22, abitante in via Ascoli, 1, con a bordo il fotografo Giordano, Oblak di 27 anni, dimorante nel viale XXIV Maggio e Raimondo Nedog, abitante in via Dietro Castello 38, di ritorno da una gita sul M. Santo, per un improvviso guasto allo sterzo, imboccando una curva, precipitava oltre una scarpata profonda una cinquantina di metri travolgendo guidatore e passeggeri che furono scaraventati con inaudita violenza in una buca rocciosa, mentre la macchina si incendiava.

I militi della Croce Verde, accorsero con l'autolettiga e si prodigarono a portare ai feriti i primi soccorsi e a trasportarli fino sulla strada dove, dopo di essere stati medicati furono trasportati all'Ospedale Comunale di Gorizia ove giunsero in condizioni pietosissime. Il Primosig oltre alla frattura della rotula sinistra ebbe a riportare contusioni ed escoriazioni in tutto il corpo. L'Oblak riportava nella caduta la frattura dell'omero sinistro, la frattura della spina dorsale, contusioni ed escoriazioni in tutto il corpo; il Nedog riportò una grave contusione alla scapola sinistra, parecchie ferite fra cui una grave alla regione parietale sinistra. Lo stato dei feriti è gravissimo.

La costituzione del Consorzio antituberc. provinciale

Ieri presso la sede provinciale è seguita una importante riunione per la costituzione del Consorzio Antitubercolare provinciale. Alla seduta intervennero il commissario per la Provincia di Gorizia cav. dott. Valentino Pascoli, il Podestà di Gorizia sen. Giorgio Bombig, il medico provinciale, segretario generale provinciale dott. Vidrig, cav. dott. Bramo, i Podestà di Plezzo, Tolmino, Canale, il gr. uff. Giordano, il dr. D'Osvaldo e il direttore della locale Croce Verde signor Lelio Baggiani.

Presiedette la riunione il cav. Pascoli il quale espose la necessità di costituire il consorzio a Gorizia.

Il dott. Vidrig, fece un'ampia, dettagliata esposizione sulle necessità della costituzione del consorzio antitubercolare mettendo in rilievo l'enorme quantità di tubercolotici esistenti nella nostra provincia e il pericolo che corrono gli abitanti specie nei paesi minori, dove più che non mai la tubercolosi miete numerose vittime. La relazione si chiude con una pratica esposizione sull'azione da svolgere per combattere la diffusione della tubercolosi.

E' risultato che i mezzi a disposizione sono però molto limitati per cui bisognerà fare di necessità e virtù un'azione ridotta alla capienza finanziaria. Infine fu costituita la commissione antitubercolare che risultò composta dai signori cav. dott. Valentino Pascoli, commissario della Provincia di Gorizia, presidente; membri sen. Bombig, Comel, dott. cav. Bramo e dott. D'Osvaldo.

Informazioni sui mercati d' Oriente

La Segreteria della Camera di Commercio e industria porta a conoscenza dei commercianti di questa Provincia che la Camera di Commercio Italo-Orientale con sede centrale in Bari istituita con R. Decreto 6 marzo 1927 n. 549 si tiene a completa loro disposizione per tutte quelle informazioni, che potessero essere richieste.

Perciò coloro che desiderassero intrecciare relazioni di affari con i mercati d'Oriente e che volessero conoscere quali possibilità presentino le diverse zone per i prodotti potranno senz'altro rivolgersi alla detta Camera sia direttamente sia a mezzo del Segretario camerale in Gorizia.

I PROMOSSI ALLE MAGISTRALI

Alla III^a classe dell' Istituto Magistrale superiore sono stati promossi: Giulietta Boldrer — Nella Cattaruzza — Anita Durighello — Emma Liberti — Irena Nasimbeni — Bruno Patuna — Iolanda Pellegrini — Anita Perco — Andreina Perco — Sober Giovanna — Graziella Stanich — Anna Tonizzo — Liana Selvi — Maria Zamparo.

Alla II^a classe superiore: Pia Bonifacio — Natalia Culot, Giovanni Domenis — Elvira Donda — Maria Dostal — Germana Missicec — Emma Marcillovich — Anna Padovan — Emilia Parchinig — Lea Piccek — Tullia — Ruzzier — Fede Saranz — Giuseppe Sinigoi — Maria Trampus — Marta Ursich.

AL VITTORIA

Questa sera con vivo successo al Vittoria è stato rappresentato «L'Amore dei tre Re», poema drammatico in 3 atti di Sem Benelli, dalla compagnia Micheluzzi, Calabrese, Paluello. Il folto pubblico che presenziava allo spettacolo ha salutato tutti gli interpreti con prolungati applausi.

CONFERENZA

Domani mercoledì, alle ore 20.45, il segretario provinciale fascista ing. Francesco Caccese, terrà una conferenza sul tema, «La scuola al confine». La conferenza avrà luogo nella sala del Gabinetto di Lettura. Dato l'argomento di grande attualità e di grande interesse si prevede una folla di appassionati cultori di problemi locali.

GRAVE CADUTA

Il Riccardo Spessot, di 1 anno, da Farra d' Isonzo, cadendo accidentalmente da una seggiola, riportò la frattura del femore sinistro.

Lo Spessot fu trasportato all'Ospedale Comunale dove fu giudicato guaribile in 4 0giorni.

Da GRADISCA d' ISONZO
Ospite graditissima

(21) — L' Ufficio Stampa della locale Sezione del P. N. F. comunica:

La signorina Sauro, sorella del martire Nazario ci ha concesso l'onore di visitare la «Casa del Fascio».

Era accompagnata dal barone Gallotti Raffaele e consorte baronessa Maria. Appena saputo della graditissima visita si sono subito recati ad ossequiarla il Segretario politico Brunetto Giovanni, il cav. Francesco Marizza, Podestà, il membro del Direttorio Vit Giovanni, la signora Mercedes Mosettig per il Fascio Femminile, il signor Valeriano Brumat per le Organizzazioni Giovanili, il signor Miani Felice per la Federazione dei Commercianti, il signor Giovanni Gasperini segretario politico di S. Lorenzo di Mossa, il Capomanipolo signor Teodoro Ballaben per la Milizia, l'avv. dott. Andrea Marano per gli ex Combattenti, il dott. Andriani, il cav. Giovanni Rosso.

La signorina Sauro dopo aver visitato tutta la casa si è molto congratulata con i membri del Direttorio per l'ottimo acquisto e per il privilegio di avere la prima Casa del Fascio nella Provincia.

Il Segretario politico a nome dei fascisti ha ringraziato la gentilissima signorina Sauro per la simpatica visita alla Casa del Fascio, scuola diurna e serale di Fede italiana fascista, crogiuolo di sentimenti nazionali, e della più efficace propaganda di tutte le opere sane nell' interesse della grande e forte nostra Italia.

Nella sala del Comando della Milizia è stato servito in onore della gentile ospite un rinfresco che benchè improvvisato è riuscito magnificamente.

Alla signorina Sauro sono stati offerti magnifici mazzi di fiori dal Fascio, dai Combattenti, dalle Piccole Italiane e dai Balilla.

Alle ore 19 l'ospite gradita salutata con affetto sincero da tutti gli intervenuti ha fatto ritorno a Gorizia.

Da CORMONS
CHIUSURA DEL CORSO D'AGRARIA

(20). — Giovedì scorso alle ore 11, si chiuse con modesta e simpatica cerimonia il corso d' istruzione agraria tenutosi a S. Quirino di Cormons nell'azienda del cav. Pietro Bosero.

Il corso ebbe la durata di una trentina di lezioni, fu diretto — oltre che dal cav. Bosero — dal zelante signor Mario Conchione, presidente della sezione Combattenti: il suo esito felicissimo, è dimostrato dagli esami degli allievi, la maggioranza dei quali erano fanti del 24 Fanteria.

I presenti si felicitarono vivamente con gli allievi per il loro progresso ed espressero ai signori Bosero e Conchione il loro plauso per la loro indefessa attività.

RIUNIONE DI MAESTRI FASCISTI del Cormonese

Nella sede del Fascio si sono riuniti a seduta i maestri fascisti del mandamento di Cormons con l' intervento del segretario provinciale maestro Carlo Corubolo. Erano pure presenti i segretari sezionali di Gradisca signor Luciano Delmarco e di Merna signor Pellegrini. Il segretario della locale Sezione signor Alberto Ballaben presentò il nuovo segretario provinciale dell'«Anif» maestro Corubolo ex combattente e membro della Federazione provinciale del P. N. F.

Il maestro Corubolo portò il saluto del Segretario federale del P. N. F. ing. Caccese, illustrò le finalità della Associazione soffermandosi sui doveri degli insegnanti fascisti a scuola e nelle organizzazioni fasciste.

Spiegò esaurientemente i compiti assistenziali e culturali dell'organizzazione, sciogliendo un inno alla potenza creatrice del Regime, fra entusiastiche ovazioni dei presenti.

Il maestro Corubolo portò il saluto del i membri del vecchio Direttorio e il Segretario provinciale elesse il nuovo nelle persone di Alberto Ballaben segretario, vice segretario Domenico Moretti, membri Finisia - Spagnul, Ugo Spessotti, Francesco Capello.

FIERA MERCATO di S. Giovanni

Sabato prossimo avremo la secolare fiera-mercato detta di «S. Giovanni». Il mercato di animali è libero di ogni tassa di posteggio

LA COMPAGNIA MICHELUZZI al Comunale

Per un corso di recite straordinarie — dal 23 al 28 corrente — avremo fra noi in questi giorni la primaria compagnia drammatica italiana Micheluzzi, Calabrese, Palluello diretta da Angelo Carmelo Calabrese.

La compagnia si presenterà con tutti lavori nuovi e fra i più importanti del Teatro italiano.

BALLO CAMPESTRE

Ricorrendo la tradizionale sagra di S. Giovanni, domenica 26 corrente si terrà nel foro boario (accampamento), un grande ballo campestre, il cui utile andrà a favore dei Sindacati Fascisti

Suonerà al completo l'orchestra dei Sindacati fascisti diretta dal maestro Ceschia, nuovi e speciali ballabili con Jazz-band. Principio ore 17.

CRONACA SPORTIVA

AUTOMOBILISMO.

La IV Corsa Nazionale in salita Vittorio-Cansiglio

3 luglio 1927 - Km. 14.800

La ormai classica corsa automobilistica in salita Vittorio-Cansiglio, che lo scorso anno ha avuto il più lusinghiero successo, si ripete quest'anno nella sua quarta edizione.

Indetta ed organizzata dall'Automobile Club di Treviso, essa avrà luogo domenica 3 luglio 1927 sul pittoresco e suggestivo percorso tutto a «tourniquets» che da Fregona sale serpeggiando fino a Crocetta di Consiglio; con uno sviluppo stradale di chilometri 14,800 ed un dislivello di m. 1000.

La corsa è riservata ai soci del R. A. C. I. e si svolgerà in conformità al Regolamento nazionale sportivo del R. A. C. I. Ad essa sono ammesse tutte le vetture automobili (senza distinzione di categoria) divise nelle seguenti classi:

Classe A — Vetture fino a 1500 mc. di cilindrata.

Classe B — Vetture oltre i 1500 mc. di cilindrata.

In ogni Classe di vetture verrà assegnato, oltre l'eventuale di Classe un premio speciale per le macchine da turismo. Le partenze verranno date per ciascuna Classe; l'ordine di partenza sarà quello d' iscrizione, con precedenza alle macchine da turismo.

I concorrenti dovranno trovarsi sul luogo di partenza a disposizione dei signori Commissari Sportivi per la verifica alle ore 8.30 del 3 luglio.

La prima partenza verrà data alle ore 10 precise. Le susseguenti con intervalli stabiliti dai Commissari.

Poichè nel giorno stabilito per l'effettuazione della gara è vietato in via assoluta ai concorrenti di provare il percorso, il Comitato ha disposto che nei due giorni che precedono la manifestazione per diverse ore della giornata il tratto stradale sia chiuso al traffico perchè possano aver luogo dette prove da parte degli iscritti. Per tempo saranno resi noti i giorni e le ore fissate.

La gara assume quest'anno maggiore importanza delle precedenti edizioni anche per i ricchi premi in denaro, Coppe e Medaglie d'oro messe in palio, superiori certamente alla dotazione degli anni precedenti.

Anche le macchine da turismo ed i soci dell'Automobile Club di Treviso, oltre l'eventuale premio di classifica, ragguardevoli premi.

La organizzazione della bella manifestazione che si svolge sui ridenti colli della Città indimenticabile della Vittoria, è già stata quasi ultimata in tutti i suoi dettagli sotto l' infaticabile guida del benemerito ed ormai perpetuo Presidente del Comitato Esecutivo signor Arturo Pasqualis.

Il Commissario Generale della Corsa poi, il N. H. co. Annibale Brandolin d'Adda, ed il signor co. Avogadro degli Azzoni Altiniero, nuovo Presidente del l'A. C. di Treviso, danno la loro fattiva e sportiva opera per l'ottima riuscita.

Ecco l'elenco dei premi:

Al primo assoluto L. 8000.

Classe A — Al primo L. 2000; al secondo L. 1000; al terzo L. 500.

Classe B — Al primo L. 2000; al secondo L. 1000; al terzo L. 500.

Medaglia d'oro con elegante castone d'argento al concorrente con macchina da turismo meglio classificata in ogni classe, oltre l'eventuale premio di classifica.

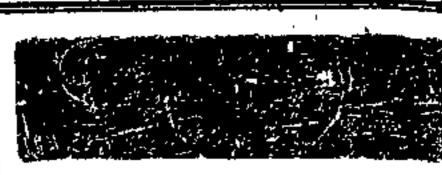
I premi in denaro non sono cumunabili.

Coppa d'argento, dono delle Dame della Provincia di Treviso, al primo assoluto con macchina da turismo.

Coppa del Presidente dell'A. C. di Treviso, al primo assoluto di qualsiasi classe, fra i soci dell'A. C. di Treviso.

Medaglia d'oro, con elegante castone d'argento al primo di qualsiasi classe con macchina da turismo, fra i soci dell'A. C. di Treviso.

Le iscrizioni si ricevono presso la Segreteria dell'Automobile Club di Treviso (Piazza Fiumicelli) fino alle ore 24 del giorno 29 giugno o dovranno essere trasmesse a mezzo di lettera raccomandata ed accompagnate oltre dalla tassa di iscrizione, fissata di L. 100 per ogni macchina, anche dal modulo debitamente riempito e firmato dal concorrente che può essere anche non conduttore. In questo caso il conduttore dovrà essere designato prima del termine di chiusura delle iscrizioni.

E' obbligatorio per l' iscrizione il numero della tessera di socio della R. A. C. I., del numero della licenza internazionale di concorrente e di conduttore, oppure della licenza di seconda categoria rilasciata per l'anno 1927 dalla Commissione Sportiva del R. A. C. I.

Il giorno 20 c. m. alle ore 22 colpito da improvviso malore spegnevasi in Padova il

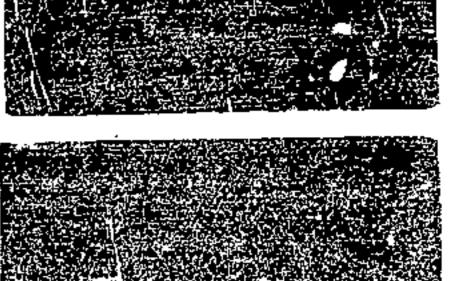
Dott. Prof. Cav.

ERNESTO SETTI

Preside del R. Istituto Tecnico A. Zanon

Straziati ne danno il tristissimo annunzio la moglie EMMA, le figlie BICE in BETOCCHI e SERENA, ed i parenti tutti.

La presente serve di partecipazione personale.

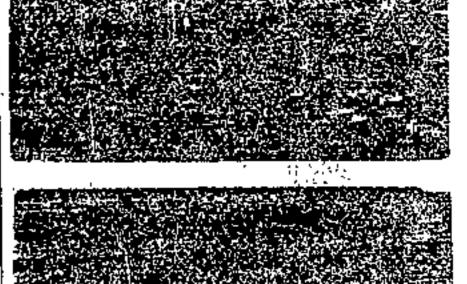
UDINE, 21 giugno 1927.

Alle ore 8 di Martedì confortato dalla Religione lasciò la terra, l'anima Elettissima del

Cav. Piero Gaspari

di Latisana

Ne danno straziati l'annunzio la moglie NOEMI GASPARI BIAGINI, i figli GIORGIO e CAMILLO, la nuora LOLLA GASPARI LEONARDI DI CASALINO, i nipoti PIERLUIGI e MICHELANGELO, le cognate, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno giovedì 23 giugno partendo alle ore 11 dalla Villa Gaspari.

LATISANA, 21 giugno 1927.

L' AMMINISTRAZIONE BIAGGINI annunzia con profondo dolore la morte del

Cav. Piero Gaspari

che ne fu guida illuminata e rettissima per 25 anni quale Procuratore Generale delle Sorelle Biaggini.

S. Michele al Tagliam. 21 giugno 192

:: CRONACA UDINESE ::

Cronaca giudiziaria

Corte d'Assise

Un'altra apologia dell'attentato Zaniboni

Presidente: cav. uff. Tomaioli — P. M.: cav. uff. Guidorizzi — Cancelliere A. Volpe.

Accusato: Alberto Burba di Giovanni Antonio, di anni 31, di Ampezzo, detenuto per altra causa a Padova, è imputato di aver esaltato pubblicamente in Villa Santina l'attentato Zaniboni contro il Capo del Governo, durante la prima quindicina del novembre 1925.

Difensore d'ufficio: avv. Bruno.

Ieri abbiamo avuto un «bis» del processo di sabato scorso.

Dopo la costituzione della Giuria, lo imputato Burba rispose alle domande che gli fece il Presidente.

Qualche giorno dopo l'attentato Zaniboni — non sa precisare la data — si trovava alla sera all'Albergo «Al Commercio» a Villa Santina e sentì che alcune persone sedute presso un tavolo parlavano dell'attentato Zaniboni. Dice che durante la giornata aveva bevuto da 7-8 litri di vino e che credendo di fare un tratto di spirito rivolgendosi alla comitiva pronunciò la frase: «Peccato che non sia riuscito!».

I presenti però accolsero male lo «scherzo» e l'imputato afferma di aver subito chiesto scusa. Uscì poi dall'Albergo per recarsi alla stazione; fu accompagnato da due dei presenti, ma dell'accaduto non se ne parlò più. Dopo parecchi giorni, quando credeva che tutto fosse dimenticato, fu chiamato dal Pretore ed interrogato.

L'imputato insiste nella conferma della sua dichiarazione di non aver mai avuto l'idea di esaltare l'attentato Zaniboni: disse di essere di sentimenti patriottici e di aver servito 49 mesi nell'Esercito riportando due volte ferite.

I testi confermano che il Burba pronunciò le parole incriminate; uno dei testi anzi dice che l'imputato, rimproverato, avrebbe caricato le tinte.

Le informazioni dei R.R. C.C. dicono che l'imputato manifestò sempre sentimenti antifascisti e comunisti. Ora però è detenuto per reato... di furto.

Chiuso l'esame dei testi, prende la parola il P. M. che conclude per la piena colpevolezza dell'imputato.

Il difensore cerca di dimostrare che l'imputato si mostrò pentito del suo «tratto di spirito». Chiede che sia riconosciuto che l'imputato nel momento che pronunciava le note parole, era sotto l'influenza di una completa ubbriachezza accidentale, e perciò i Giurati dovrebbero rispondere affermativamente al quesito della totale infermità di mente.

Il verdetto dei Giurati afferma la responsabilità dell'imputato, diminuita dalla semiubbriachezza, dalla semi infermità di mente e dalle attenuanti generiche.

Il Presidente, in seguito al verdetto della Giuria e alle richieste del P. M. condanna Alberto Burba alla detenzione per 5 mesi e alla multa di L. 416 più gli accessori.

Tribunale di Udine

Una condanna per peculato

Ancora l'11 febbraio scorso comparve dinanzi ai Giudici il Ricevitore dell'Ufficio del Registro di S. Vito al Tagliamento, signor Bartolomeo Rapisardi fu Felice, di anni 40, nativo da Catania, imputato di peculato e falso commessi dal maggio 1924 all'aprile 1925 per una somma di circa 20 mila lire.

Il Rapisardi, interrogato dal Tribunale, in parte negò e in parte ammise gli addebiti mossigli e narra le condizioni pietose in cui si trovarono la sua famiglia ed i genitori causa il succedersi di gravi malattie.

Dopo l'audizione dei testi, il difensore avv. Franceschinis chiese la nullità di una perizia calligrafica perchè non fu regolarmente notificata all'imputato e domanda siano fatte indagini sullo stato mentale del medesimo.

Il P. M. si associò ed il Tribunale rinviò l'incartamento al Giudice istruttore per l'esecuzione delle due perizie.

Ieri il processo è continuato. Dopo le arringhe del P. M. e del difensore, il Tribunale si ritira in camera di deliberazioni. Quando esce, il Presidente pronuncia sentenza con cui il Rapisardi è condannato alla pena della reclusione per anni 2, mesi 2 e giorni 20, a lire 350 di multa, a 6 mesi di interdizione dai pubblici uffici, ai danni e alle spese.

Sono condonati due anni e la pena pecuniaria cosicchè, computato il sofferto, il Rapisardi è rimesso in libertà.

Per bancarotta semplice

sono stati ieri condannati dal Tribunale: Caterina Badoer di Francesco da Sacile a mesi 6 di detenzione e Guido Cottardo fu Sante a mesi 7 della stessa pena.

Stato Civile

(21 giugno 1927)

Nascite

Femmine nate vive n. 5.

Morti

Marchetta Primo fu Gaetano bracciante di anni 60 — Mulloni Luigia fu Andrea casalinga di anni 67 casalinga — Roiatti Giuseppe fu Giovanni fornaio di anni 72.

Quotazioni di Borsa

CAMBI

TITOLO	MILANO 20	MILANO 21	TRIESTE 20	TRIESTE 21
Rend. 3.50 %	64.50	64.15	64.50	64.50
Consol. 5 %	75.75	74.70	75.60	75.60
Obbl. Venezie	—.—	—.—	62.30	62.—
Francia	70.05	70.07	69.95	69.90
Svizzera	344.—	343.75	343.75	343.40
Londra	86.82	86.82	86.82	86.75
New York	17.89	17.09	17.85	17.85
Berlino	423.75	423.—	423.50	423.30
Vienna	252.—	251.50	252.—	251.60
Romania	10.65	10.65	10.50	10.65
Belgio	248.50	240.50	248.—	247.—
Spagna	305.—	—.—	303.50	306.—
Praga	53.—	—.—	52.95	52.90
Ungheria	312.25	—.—	311.50	310.50
Albania	347.—	—.—	345.75	345.40
Jugoslavia	31.50	—.—	31.45	31.40
Grecia	—.—	—.—	24.27	24.20

L'improvvisa morte del Preside Setti

E' giunta ieri improvvisa da Padova la notizia della morte del Preside del R. Istituto Tecnico «A. Zanon» cav. prof. Ernesto Setti che era stato destinato quest'anno a succedere al compianto prof. Francesco Musoni nella presidenza dell'importantissimo istituto scolastico cittadino.

Il cav. prof. Setti era stato nominato membro della Commissione d'esami dell'Istituto Tecnico di Padova ove era giunto l'altra sera. Colà lo aveva preso un improvviso malore; trasportato all'Ospedale, nonostante le più amorose cure, il chiaro professore moriva.

Il compianto Preside era stato nominato fascista «ad honorem» ed aveva compiuto una brillantissima carriera negli studi essendosi anche affermato come autore di importanti monografie.

Prima di essere nominato a Udine il prof. Setti era stato Preside dell'Istituto Tecnico di Genova. Fra noi egli aveva saputo in breve tempo conquistarsi vive simpatie non solo fra il Corpo insegnante della sua Scuola, ma anche fra i colleghi delle altre e le autorità.

I funerali seguiranno oggi in Padova e vi parteciperà larga rappresentanza di professori e di alunni del nostro Istituto.

***

I presidenti delle due Commissioni degli esami di abilitazione tecnica nella nostra sede, dottori Quaresima e Sardo, rispettivamente Presidi dei R.R. Istituti Tecnici di Bolzano e di Cuneo, prendendo vivissima parte al lutto della Scuola e della Città per la improvvisa dolorosa perdita dell'amato e stimatissimo Capo dell'Istituto, sede degli esami, hanno subito provveduto a porgere alla Famiglia le più sincere condoglianze proprie e dei colleghi di Commissione, e a farsi rappresentare ai funerali del compianto Collega.

Atto generoso delle Camicie nere della 63.a Legione

L'Ufficio Stampa della 63ª Legione comunica.

Il colonnello cav. Sterzi, comandante la Legione Carabinieri Reali di Trieste, ha fatto pervenire al Comandante della 63ª Legione la seguente lettera:

«Il Comando della Divisione CC. RR. di Udine mi ha informato dell'atto veramente generoso compiuto dalle Camicie nere della 3ª Centuria di codesta Legione che hanno rinunziato a parte della indennità loro spettante per elargirla alla disgraziata famiglia del compianto Vicebrigadiere Artale.

Nel ringraziare a nome di tutta la mia Legione, gli oblatori per la nobile offerta, ed i componenti tutti codesta intrepida Legione per la sincera partecipazione al cordoglio dell'Arma, mi è sommamente gradito esprimere alla S. V. Ill.ma i sensi della mia viva gratitudine.

L'atto di fraterno cameratismo compiuto dalle Camicie nere della «Tagliamento» rinsalda ancor più i vincoli di collaborazione che uniscono i Militi ai Carabinieri ed è sicuro auspicio per le maggiori glorie future delle due Istituzioni.

Con osservanza

Il Colonnello: fº STERZI».

Il bollettino della Milizia

Nel Bollettino del 16 giugno edito dal Comando della 5ª Zona M. V. S. N. sono compresi tutti i trasferimenti di ufficiali in seguito alla creazione della 55ª Legione Alpina, numerose conferme di nomine a caposquadra nella 63ª Legione e la dislocazione dei reparti delle due Legioni residenti nella nostra provincia.

I volontari di guerra

Il Consiglio Nazionale dei Volontari di Guerra trasmette il seguente comunicato del Partito Nazionale Fascista, diramato per precise disposizioni del Segretario Generale, onde por fine al tentativo disgregatore delle nostre file, compiuto in occasione della radunata dei Volontari in Sardegna.

«La sola organizzazione dei Volontari di Guerra riconosciuta dal Partito è l'Associazione Nazionale Volontari di Guerra, che ha dato prove non dubbie di devozione al Regime e alla causa Nazionale, che ha compiuto di recente in Sardegna una magnifica manifestazione di fede e di ardore.

«L'Associazione, nella sua adunata di Sardegna, ha eletto per acclamazione, con l'intervento di tutti i 950 delegati al Convegno, a Presidente onorario S. E. il cav. Benito Mussolini, Presidente effettivo il camerata gr. uff. capitano Eugenio Coselschi, a Vicepresidenti i camerati on. Dino Alfieri di Milano, on. conte Alessandro Dudan di Spalato e ing. Giovanni Menesini di Trieste.

«A Segretario generale è stato confermato per acclamazione il camerata comm. Augusto Pescosolido.

«A far parte del Consiglio Nazionale sono stati eletti, fra gli altri, i camerati S. E. Balbo, S. E. Frignani, on. Renato Ricci, on. Arrivabene, on. Serena e on. Maurizio Maraviglia.

Il Triumvirato

G. Berghinz — P. Ongaro — A. Vidoni».

A proposito della medaglia d'oro al comm. Pizzio

Dalla «Nuova Scuola Italiana», N. 35 del 19 giugno corrente, togliamo la motivazione esatta con la quale venne accordata la medaglia d'oro di benemerenza al comm. prof. Luigi Pizzio: «Per l'opera zelante ed efficace spiegata a vantaggio dell'istruzione primaria e dell'educazione infantile».

L'aeroporto "Bonazzi" in festa

Domani la festa degli avieri sarà celebrata nell'Aeroporto «Bonazzi» con solennità e vi parteciperanno le autorità ed invitati.

I valorosi avieri daranno prova della loro abilità eseguendo vari esperimenti di caccia tra apparecchi, caccia al palloncino e acrobazie.

Per il Nuovo Vocabolario Friulano di G. A. Pirona

Abbiamo pubblicato a suo tempo la circolare-programma che l'editore concittadino cav. Arturo Bosetti rivolgeva ai friulani per raccogliere le adesioni necessarie a rendere possibile la pubblicazione del Nuovo Vocabolario dell'illustre concittadino Giulio Andrea Pirona. Nel dare tale annuncio esprimevamo la convinzione che il Friuli — così tradizionalmente geloso custode del suo idioma, che per due millenni ha saputo opporre la più valida e tenace resistenza alle invasioni barbariche serbando intatta la sua impronta latina — avrebbe risposto con slancio al nobile appello del coraggioso editore.

Purtroppo abbiamo dovuto constatare invece che le adesioni, nonostante la larga distribuzione di schede fatta in città e in Provincia, non ha finora dato quei risultati che era legittimo attendere.

Francamente diciamo che ciò è assai deplorevole, trattandosi di un'opera di così notevole importanza per il nostro Friuli. Ed è tanto più doloroso il dover rilevare che proprio coloro che per coltura o per censo dovrebbero essere i primi a dare l'esempio e ad incoraggiare la diffusione di opere che come questa sono di vasta cultura popolare, sieno proprio coloro che brillano per la loro assenza.

Noi comprendiamo le difficoltà del momento; ma via, per una spesa così esigua e per di più ripartita in due anni, non è serio accampare un simile pretesto. Nè vale l'altra scusa che molti sono contrari alle pubblicazioni a dispense.

E' noto infatti che oggi tutte le pubblicazioni di grande mole si fanno a dispense, appunto per fornire a tutti la possibilità d'acquisto senza grandi sacrifici. Quindi chi non desidera ritirare volta per volta le dispense può naturalmente mandare l'adesione all'editore riservandosi di ritirare l'opera appena sia completata.

Concludendo: è bene tener presente che questo «Vocabolario Friulano», nella edizione odierna, sarà affatto nuovo e diverso dal Vocabolario dell'abate Pirona. «Esso è il frutto di venti anni di paziente ad acuta revisione e di diligenti ricerche integrative, che hanno portato, oltre tutto, ad una abbondantissima illustrazione fraseologica che al vecchio Vocabolario mancava».

Dato dunque l'indiscutibile valore scientifico dell'opera, questo libro non dvorebbe essere apprezzato solo dai dotti e dagli studiosi, ma, data anche la sua pratica utilità, dovrebbe divenire il libro ricercato da tutti e reso indispensabile in ogni casa friulana.

Ricordiamo infine che data la grossa mole del lavoro, la tiratura dovrà essere necessariamente limitata alle copie prenotate.

Dunque, avanti con le adesioni, indispensabili per l'effettuazione del geniale progetto del cav. Bosetti, la cui serietà e le cui precedenti pubblicazioni danno piena garanzia per una edizione che tornerà a tutto onore del Friuli.

Imposta sui celibi
Versamenti dei datori di lavoro

L'Intendenza di Finanza ci comunica:

In forza dell'art. 10 del R. D. 13 febbraio 1927 n. 124, la quota fissa dell'imposta sui celibi dovuta dagli operai dipendenti da enti diversi dallo Stato, dalle Provincie e dai Comuni, nonchè da Società Commerciali e da privati, deve essere a cura dei datori di lavoro versata alle Sezioni di Tesoreria Provinciale entro il 15 gennaio e il 15 luglio di ciascun anno.

A facilitare il versamento dell'imposta, il Ministero delle Finanze ha ora concesso che i datori di lavoro possano effettuare i versamenti diretti anche presso altri Uffici finanziari. Pertanto, a cominciare dalla prossima scadenza (15 luglio p. v.) i datori di lavoro potranno eseguire i versamenti, oltre che alle Sezioni di R. Tesoreria, anche agli Uffici del Registro — esclusi soltanto quelli del bollo straordinario — entro la cui giurisdizione i datori di lavoro medesimi hanno la loro sede. Gli Uffici del Registro, nel ricevere i versamenti rilascieranno regolare ricevuta e trasmetteranno poi uno dei due elenchi nominativi all'Ufficio dell'Imposte territorialmente competente.

Qualora i datori di lavoro preferissero eseguire i versamenti col mezzo di vaglia postali, dovranno intestare questi unicamente al competente Ufficio del Registro e quindi trasmettere al medesimo Ufficio in raccomandata i due elenchi nominativi regolarmente compilati con l'indicazione delle caratteristiche del vaglia. Nell'importo del vaglia deve essere compreso l'ammontare della marca da bollo per quietanza e quello della francatura per l'invio della ricevuta che deve rilasciare l'Ufficio del Registro. Ove gli elenchi stessi mancassero o fossero inesattamente o incompletamente compilati, i relativi versamenti saranno considerati come non eseguiti, anche agli effetti delle penalità.

Grande concerto di beneficenza del Circolo mandolinistico dopolavoro

Il Circolo Mandolinistico Dopolavoro «Tita Marzuttini» terrà, il giorno di sabato 2 luglio p. v., un grande Concerto di beneficenza nel teatro del Ricreatorio Festivo Udinese in via Tiberio Deciani. Gli utili saranno devoluti a favore del Comitato della Fiera di Beneficenza Pro Tempio ai Caduti d'Italia.

Riservandoci di pubblicare l'interessantissimo programma, possiamo fino da ora annunciare che saranno eseguite alcune nuove composizioni per orchestra a plettro. Due sono dovute alla genialità del popolare maestro cav. Tita Marzuttini ed una al maestro cav. Giovanni Basciù.

Le Comunità artigiane d'Italia non sono sciolte

Il cav. Libero Grassi, Segretario delle Comunità Artigiane per la Provincia del Friuli in un suo comunicato dell'Ufficio Stampa della Federazione Autonoma delle Comunità Artigiane d'Italia, rileva tra altro:

«Da più parti mi si chiede se le Comunità Artigiane d'Italia sono sciolte. La diceria, posta certamente in circolazione dagli irriducibili avversari del regime, ai quali, anche le più superbe e migliori opere del Governo Fascista non vanno a cappello, non è che una analfabetica diceria. Un comunicato da Roma, del R. Commissario Governativo on. Vincenzo Buronzo, avvertiva che sono state soppresse le Segreterie Regionali, per conseguenza il lavoro per il censimento ed inquadramento concentravasi nelle Segreterie Provinciali. Chi sa appena compitare, da quel Comunicato deve aver appreso che dalle Comunità Artigiane era stato solo tolto un organo ritenuto superfluo. Le Comunità Artigiane d'Italia sono quindi più che mai vive e vitali. Non si palesano vivi e vitali invece gli artigiani, i quali ai ripetuti inviti per riunioni, non intervengono che in scarso numero e ben pochi sinora hanno ritirato la tessera. Di più, per il censimento, mentre si sono spesi fior di quattrini, si ebbero risultati non soddisfacenti. Su 10.000 schede inviate, solo 1000 videro la via del ritorno per le denunce artigiane; su 193 Comuni solo 43 hanno notificato alla Segreteria di Udine le presenze artigiane del loro Comune, in tutte 1442».

Dopo gli arresti di sabato

Le notizie pubblicate ieri dal nostro giornale circa gli arresti dei concittadini co. Miki Caiselli, Gino Sacchetto e Riccardo Salvo, hanno suscitato vivo interesse e impressione in tutta la città e nella provincia ove il giornale era ricercatissimo.

I magistrati, cui è affidato l'esame dell'intricata serie di avvenimenti, continuano con diligente alacrità gli interrogatori e la istruttoria alla conclusione della quale la Giustizia darà il suo giudizio.

Automobile Club di Udine
Sostituzione e ritiro vecchie targhe per autoveicoli

Col giorno 1. luglio p. v. avrà inizio la sostituzione delle vecchie targhe agli autoveicoli immatricolati precedentemente al 15 marzo u. s.

La distribuzione delle targhe di nuovo modello sarà fatta da questo Automobile Club nella propria sede in via Piave n. 9 tutti i giorni feriali dalle ore 10 alle 12 e dalle 15 alle 17.

Gl'interessati dovranno produrre una domanda in carta da bollo da L. 2 ed esibire la licenza di circolazione alla R. Prefettura (Ufficio Autoveicoli) che assegnerà il nuovo numero di immatricolazione, provvedendo alla variazione matricolare ed alla annotazione del numero sulla licenza.

Si avverte, per norma degli interessati che, in ottemperanza al disposto della R. Prefettura, questo Automobile Club all'atto della distribuzione della targa nuovo modello, esigerà il versamento delle vecchie targhe già portanti il contrassegno (N. 66), il ricavato delle quali sarà devoluto a favore della «Fondazione Masetti da Bagnano» per i conducenti di automezzo infortunati e le loro famiglie.

La targa nuovo modello dovrà essere prelevata entro tre giorni da quello dell'assegnazione del nuovo numero.

Nelle nostre Scuole

R. Scuola Complementare

AMMESSI

Arduino Giovanni — Aviani Silvia — Bernardis Dolcino — Bonora Franco — Cabai Umberto — Canciani Cesare — Cantoni Armando — Capozzi Giovanni — Casale Flora — Cesco Giacinto — Ciani Walter — Cecchin Antonio — Cogoi Silvano — Costantini Bruno — D'Aronco Renato — Del Negro Lucio — D'Odorico Silvana — Fantin Giuseppe — Ferri Cornus — Fontanini Alessandro — Furlanetto Angelo — Gaspardis Augusto — Gremese Elda — Gremese Luigi — Marchetti Roberto — Marzona Carlo — Morelli Trieste — Mugani Fede — Natale Mario — Pian Pietro — Pontoni Guglielmo — Sbrugnera Pietro — Sfredo Edoardo — Silverio Arturo — Squarcina Maria — Tirelli Emanuele — Tomas Osvaldo — — Tonetto Ernesto — Traghetti Renza — Valente Renzo — — Zalaten Renzo — Zamparo Triestina.

Notizie di Agnoletti

Da Venezia abbiamo ricevuto una cartolina del marciatore Ado Agnoletti, partito la scorsa settimana insieme alla sposa Maria Vazzaz per compiere il giro d'Italia.

Agnoletti il 19 era di passaggio per la Regina dell'Adriatico e si trovava perfettamente in forma. Egli, salutando il giornale e gli amici, non ha mancato di esprimere il suo sincero cordoglio per la dolorosa scomparsa del valoroso campione ciclista Ottavio Bottecchia.

Beneficenza

La Cooperativa Friulana di Consumo di Udine ha elargito alla nostra Sezione Madri Vedove e F. C. G. la somma di L. 200.

La stessa Cooperativa Friulana ha elargito L. 100 al Ricreatorio Popolare «Carlo Facci».

L'Assemblea dell'A. C. Udinese

Presidente dell'assemblea è stato nominato il signor Carlo Marzuttini coadiuvato dal segretario signor Colonnello.

Prende la parola il dott. Roiatti ed espone brevemente la relazione morale e finanziaria della Società. Ricorda i tempi difficili e le immeritate sconfitte dell'Udinese; ricorda la disciplina dei giocatori nell'ultimo periodo di campionato che li portò a chiudere la stagione con qualche ottimo successo, che ha valso se non altro a dimostrare come l'Udinese con senso veramente sportivo sia rimasta sulla breccia sino in fondo, dando prova di disciplina e di coraggio.

La rimanenza passiva dell'attuale stagione ammonta a L. 19.252.

Il dott. Roiatti accenna al colloquio avuto con l'on. Arpinati circa il noto ordine del giorno votato dall'assemblea straordinaria, ed afferma come il Presidente della F. I. G. C. abbia assicurato tutto il suo interessamento onde l'Udinese, già provata dal fatto «Bellandi», possa rimanere nei quadri della prima divisione prendendo il posto che rimarrebbe libero in seguito alla fusione di diverse Società nei maggiori centri calcistici d'Italia.

Messa ai voti la relazione, trova l'opposizione del signor Ugo Schiffo il quale critica l'operato del quadrumvirato che ha presentato all'inizio di campionato una squadra con scarsissima preparazione tecnica, confermata dalla serie di insuccessi nelle battaglie sportive. Si è riparato — egli dice — con una serie di provvedimenti sempre presi intempestivamente. Richiama serietà e riservatezza nelle notizie concernenti l'andamento finanziario in corso di campionato le quali degradano il morale dei giocatori.

Anche il signor Caine domanda come il quadrumvirato non abbia proveduto a un suo preciso mandato che era quello di costituire un Consiglio Direttivo. Ha potuto rilevare nelle persone del quadrumvirato, accanto la loro buona volontà, poca energia e incapacità che hanno portato alla dolorosa situazione.

Ribatte il dott. Roiatti rammentando come contingenza e situazioni diverse, quali l'apatia della cittadinanza e di molti soci che hanno abbandonato l'Associazione nel momento più difficile, abbiano costretto il quadrumvirato a compiere notevoli sacrifici pur di non far morire la vecchia e gloriosa A. C. Udinese. Anche attraverso l'opera dell'on. Zimolo e del signor Dal Dan Luigi, chiamati dai soci stessi, non si è potuto avere dalla cittadinanza e dalla squadra quei risultati che ci si attendeva.

Si è discusso poi il caso Krappan per il quale verranno presi provvedimenti immediati nelle persone che verranno nominate a reggere le sorti dell'A. C. Udinese.

Su proposta del signor Ferruggia viene formulata una lista di tre persone con l'incarico di costituire nel tempo di quindici giorni un Consiglio Direttivo che dia affidamento di prestare opera veramente fattiva in favore della Società.

Il signor Manzano ed il signor Caine fra i proposti, devono declinare il mandato per questioni professionali, ma il signor Caine, che per le sue ingerenze politiche può portare un notevole contributo, applauditissimo, annuncia di lavorare accanto al triumvirato — che viene nominato nelle persone dei signori dott. Roiatti, cav. Villoresi e Carlo Marzuttini — affinchè si possa giungere a trovare quei mezzi che sono indispensabili per la vita dell'Associazione Calcistica Udinese.

G. M.

Pesca di beneficenza pro Asilo Sacro Cuore

Quinto elenco dei doni ricevuti dal Comitato:

S. S. Pio XI: un ricco arazzo con immagine «Sacro Cuore» — Magistris Umberto L. 5 — Andrea Ciani Seren L. 5 — Dott. Carlo Braida: artistico vaso in ceramica giapponese — gr. uff. dott. Domenico Rubini 1 mensola da salotto con quadro rivestito in ottone — N. N. L. 5 — Brinis Alessandro, L. 10 — Libreria Editrice Udinese: 1 quadro artistico — Emma Ellero Vuga L. 5 — N. N. L. 5 — Banca Commerciale Udinese L. 50 — N. N. L. 5 — Società Friulana di Elettricità L. 20 — Angelo Scaini L. 10 — N. N. L. 5 — Ida Pasquotti-Fabris: 3 cappelli per signorina — S. Comis e C.: 8 berretti alla marinara — cav. Ugo Camavitto: 4 camice — Antonio Bellavite L. 5 — G. Fattori Vittorio L. 10 — Piccinini e Reccardini: un accappatoio — Baldini L. 10 — Ederle Italo lire 10 — Federazione Agricola Friulana L. 25 — Marcuzzi Silvio: 2 paia scarpe — ditta G. B. Cremose: 3 scatole carta lettera e una scatola compassi — Daniele Cattaruzza L. 10 — Marchetti Romeo: 8 vestiti da bimbo — Ettore Tramontini: 6 paia occhiali — Bianchi Leopoldo: 3 bottiglie vino — Famiglia G. B. Angeli: un attaccapanni con porta ombrelli in vimini; 1 servizio da tavola in porcellana per 6 persone; 1 servizio frutta in porcellana per 6 persone; 1 servizio lavabo completo in porcellana boema (5 pezzi), una statuetta — Colavic Maria: una conchiglia — Doria Irma: 2 chicchere con piatti — Stroppolo Norma: una chicchera con piatto — Cecchini Benvenuto: vaso porcellana — Famiglia Passerini: una statua — Mariano Canciano: una saliera — Tulisso Emma: 1 salvadanaio — Cobessi Luigi: 3 maialini d'India — Bujatti Luigi, macellaio: 1 vitello — Barbetti Cesare: vaso portafiori — Calligaro 1 coniglio — Doferri Primo: un tavolino da lavoro, un vaso portafiori — Famiglia Toneatti: 1 cane in gesso — N. N. un quadro — Pilosio Sisto: un tavolino da lavoro — Carlini e Cosco: due fanali acetilena — N. N.: un vaso per fiori — N. N.: bottiglia liquore — Istituto Provvidenza: due immagini sacre su tartaruga — N. N.: vaso porcellana — Prosdocimi: un vaso terracotta — D'Odorico: spremi limone — Plaratti: chicchera con piattino — Mantoli: un giocattolo — Moressi: due vasetti conserva — Del Mestre: scatole cacao — N. N.: un paio scarpe — Signori Ufficiali Cavalleggeri Monferrato: un calamaio, portapenne, tagliacarte e timbro in argento — Famiglia Pasqualini Elsa: 4 braccialetti vetro, 4 bicchierini con bottiglia e guantiera — Fornara Angelo: una borsa in pelle per signora — Angelini Volpato Anna: 5 bomboniere in porcellana — Bertoni Vallentino: 90 matite — Bernardis Virginio L. 30 — cav. Domini L. 50 — Alta Anna L. 50 — Famiglia Gaudio L. 20 — Famiglia Patu: un portacarte, due portacalendari — Mons. cav. G. B. Alta L. 50 — N. N.: un cofano con necessaire per cucito in argento — Urbano Benedetti: una paletta e molle per fuoco — Famiglia Donato: servizio caffè per 6 persone con vassoio — Fratelli Tamburlini L. 50 — Dante Talmassons: macchina caffè espresso e vassoio — Giovanni Forner: 6 olandese, 4 cicoria «Frank», 2 estratto carne, 2 latte condensato, 2 bottiglie «Gioconda».

(Continua)

Vita Sindacale

Nei Sindacati coloni

La conclusione del patto collettivo di affittanza mista

Ieri mattina nella sede della Federazione Provinc. Agricoltori, si sono riuniti i signori dott. Cosolo, ing. Pedota, agronomo Freschi, in rappresentanza della Federazione Fascista degli Agricoltori, ed i signori Alberto Consarino, dr. Roiatti, Leonardo Cinti e due coloni in rappresentanza dei Sindacati coloni, per discutere ed approvare il patto collettivo di affittanza mista per quella parte della Provincia di Udine ove vige tale sistema.

La discussione è stata brevissima ed improntata alla maggior cordialità tra le parti. Il patto statuito e concluso, per il modo come è stato redatto, soddisfa gli interessi reciproci delle parti nell'interesse generale della produzione.

Il corrispettivo d'affitto — che è la parte più importante del capitolato, è stabilito dal valore intrinseco e commerciale del fondo con canone proporzionale da calcolarsi per gli aratori sulle attitudine a produrre cereali nell'intero podere, ritenuto che i limiti vadano per frumento da quintali 3 a 8 per campo e per granoturco da quintali 5 a 16.

Il canone d'affitto per gli aratori dovrà essere corrisposto in frumento nella misura di quintali 0.75 a 2, ossia di un quarto della capacità produttiva a frumento, in relazione anche alla produttività del granoturco, tenendo per limiti di attitudine produttiva le quantità sopradette.

Il canone potrà venire sostituito in denaro, previo accordo tra le parti, fissando le modalità, d'epoca di pagamento ed il prezzo del frumento. Per i prati naturali asciutti, il canone verrà fissato in danaro, sulla base da L. 55 a 170 per campo.

L'affitto dei fabbricati sarà costituito da un canone in denaro da convenirsi secondo la capacità e le condizioni di abitabilità degli immobili in ragione dell'1 per cento sul valore commerciale del caseggiato (cortile ed orto).

Questo capitolato d'affittanza mista ed il patto di mezzadria, stipulato nel mese scorso, attuano e definiscano, nel modo più completo, i rapporti fra datori di lavoro e prenditori d'opera nel campo dell'agricoltura friulana.

La notizia delle trattative così felicemente concluse, è stata telegraficamente trasmessa a S. E. Turati, all'on. Rossoni, al comm. Cacciari ed all'on. Razza.

Una "stella" negra che sposa il conte Abbatino

Negli ambienti mondani di Parigi ha destato scalpore la notizia del matrimonio concluso tra la celebre ballerina negra Joséphine Baker e il conte siciliano Giuseppe Abbatino.

Alle «Folies Bergères» e al «cabaret» elegantissimo che Joséphine Baker ha aperto a Montmartre c'è stato un via vai di giornalisti in cerca di notizie: e tutti erano inesorabilmente respinti.

Leggiamo nel «Corriere della Sera» di ieri le seguenti note inviate al giornale milanese dal suo corrispondente parigino:

«Siamo stati più lontano e abbiamo potuto penetrare nei recessi del «cabaret» di Joséphine; ci ha ricevuto il conte Beppe Abbatino detto «Pepito» dagli intimi, che è in verità il fortunato marito della stella negra. Il conte Beppe Abbatino, siciliano d'origine e di una vecchia famiglia italiana, si trova solo da nove mesi a Parigi, dove dirige appunto il «cabaret» di Joséphine Baker. Suo padre è il colonnello Francesco Abbatino, Podestà di Reana del Roiale nel Friuli.

Il conte Beppe Abbatino, che da alcuni giornali era stato creduto spagnolo per il suo nomignolo di «Pepito», è stato fino a nove mesi fa impiegato a Roma: venuto a Parigi in licenza, circa un anno fa, conobbe una sera, al «cabaret» Florida, Joséphine Baker e all'indomani riparti per Roma. Ma vi restò poco. Il suo matrimonio con la danzatrice negra è stato tenuto segreto per timore della pubblicità e ancor oggi i due sposi tentano smentirlo; ma esso è stato celebrato il 3 giugno, appena Joséphine Baker ebbe compiuto i 21 anni. Il conte Abbatino, che è sulla trentina, non sembra rammaricarsi di quanto gli è accaduto, e ci dichiara che, per ora, non si parla di viaggio di nozze. Parigi non acconsente a lasciar andare lontano da sè una delle sue stelle predilette.

Ustionata dal caffè

Ieri fu medicata all'Ospedale l'infermiera Emilia Frasinelli fu Achille, di anni 42, abitante in via Villalta N. 27. Il dott. Tomadoni le constatò ustioni di primo e di secondo grado alle gambe e la dichiarò guaribile in 20 giorni salvo complicazioni.

La Frasinelli si era prodotta le ustioni rovesciandosi accidentalmente sulle gambe un recipiente contenente caffè bollente.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Riso e patate - Vitello arrosto - Contorno.

Sera: Minestrone - Rodoletti di carne Contorno.

Atti della Camera di Commercio di Udine durante il mese di maggio 1927

Prezzi delle merci di largo consumo — Si rese quindicinale il listino camerale dei prezzi in grosso dei generi alimentari di largo consumo, che, a norma dell'art. 4 del R. Decreto Legge 16 dicembre 1926 N. 2171 e delle istruzioni del R. Prefetto, serve di base ai Municipi per la determinazione dei calmieri.

Si iniziò la formazione del listino quindicinale dei prezzi in grosso dei tessuti.

Il Commissario senatore Morpurgo rappresentò la Camera alla riunione, indetta dal R. Prefetto, nella quale furono presi provvedimenti per regolare i prezzi delle merci di largo consumo.

Prezzo dell'energia elettrica. — Si interessò il R. Prefetto a voler autorevolmente intervenire perchè le Società fornitrici di luce ed energia elettrica nella provincia di Udine considerino la necessità di attenuare le tariffe, che pongono parecchie industrie in difficoltà e influiscono sul costo della produzione.

Per l'industria bacologica. — Si raccomandò all'Ente Nazionale Serico il voto del Circolo Agricolo di Pozzuolo che il progettato Osservatorio bacologico provinciale sia istituito presso la Scuola d'Agricoltura di Pozzuolo.

Si riferì all'Ente Nazionale Serico sugli usi vigenti in Friuli per il mercato dei bozzoli e si espresse il voto che si provveda acchè nella prossima campagna non sia ristretto il credito agli Essiccatoi.

Si riferì settimanalmente allo stesso Ente sull'andamento della campagna bacologica.

Comitato friulano per le piccole industrie. — Quale rappresentante della Camera nel nuovo Comitato friulano per le Piccole Industrie si designò il dottor Antonio Volpe.

Strada Udine - Gorizia. — Si prese la iniziativa per chiedere che nell'elenco delle strade di prima categoria sia inscritta la strada Udine Gorizia, la quale dovrebbe seguire un tracciato parallelo alla ferrovia. Aderirono alla proposta le Amministrazioni Provinciali di Udine e di Gorizia, i Municipi di Udine, Gorizia e Cormons e la Camera di Commercio di Gorizia.

Disciplina del commercio. — Si ottenne dal Ministero delle Finanze che le Tesorerie fossero autorizzate a frazionare e accettare in cauzione i certificati del Prestito intestati per errore al Podestà, anzichè ai commercianti.

Si diede parere a Municipi e a commercianti su numerosi quesiti concernenti l'applicazione del Re Decreto Legge 16 dicembre 1926 N. 2174 sulla disciplina del commercio di vendita al pubblico.

Tutela del risparmio. — Si comunicarono agli Istituti di credito della provincia le istruzioni del Ministero per la attuazione delle norme del R. Decreto Legge 6 novembre 1926 N. 1830 sulla tutela del risparmio e sui rapporti con l'Istituto di Emissione.

Stazione di Latisana. — Si appoggiò la domanda del Podestà di Latisana intesa ad ottenere che durante la stagione dei bagni di Lignano facciano fermata a Latisana i diretti 612 e 618 da Venezia e i diretti 611 e 115 da Trieste.

Tariffe ferroviarie. — Si espresse il voto che le Amministrazioni ferroviarie dell'Italia e della Jugoslavia prendano accordi per l'istituzione di una tariffa merci in servizio diretto fra i due Stati.

Si propose che per la nomenclatura della tariffa merci italo-austriaca venga seguito lo stesso sistema adottato per le tariffe con la Germania, la Svizzera e la Francia.

Commercio ambulante. — A richiesta della R. Prefettura si diede parere sul regolamento e sulla tariffa per i mestieri girovaghi, venditori e rivenditori ambulanti nel Comune di Osoppo.

Esposizioni e convegni. — Si aderì al Convegno per la navigazione interna in Padova e al Convegno promosso dalla Camera di Commercio di Trieste per lo studio di un ordinamento generale delle Borse Merci e degli annessi uffici arbitrali.

Si aderì al programma dell'Esposizione del 1928 che avrà luogo a Torino per il IV centenario di Emanuele Filiberto e del X anniversario della Vittoria; si aderì pure alla Mostra dell'espansione italiana all'estero che avrà luogo a Milano.

Si presiedette al lavoro del Comitato per l'allestimento della Sezione friulana alla Mostra internazionale delle arti decorative in Monza.

Accertamento dei prezzi. — Si accertarono i prezzi medi delle merci nell'ultimo triennio, agli effetti del dazio consumo in alcuni Comuni.

Medaglie. — Si concessero due medaglie d'argento e due di bronzo per il saggio ginnastico degli alunni delle R. Scuole medie di Udine, e due di argento dorato per la Corsa motociclistica Coppa XXIV Maggio.

Ringraziamento

Il dott. CARLO CONTI, con animo grato, porge sentiti ringraziamenti a tutti quelli, che durante la sua malattia con tanta premura dimostrarono il loro vivo interessamento.

Bollettino Giornaliero

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Martedì 21 giugno 1927

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	758.77	759.04	757.14
Press. ne al mare	769.53	769.50	767.70
Temperatura	21.5	27.9	25.0
Umidità (0-100)	47	48	47
Vento Direzione	ESE	ESE	NW
Vento Forza	mod.	mod.	deb.
Nebulosità (0-10)	6	0	6
Stato del tempo	bello	bello	bello

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 28,7

Temperatura minima: 14,8

Acqua caduta: mm. 0,0

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti deboli e moderati da levante; cielo in prevalenza sereno; temperatura fra 20 e 30 gradi.

M' hanno regalato due grilli

Una sera lontana di giugno, tanti e tant'anni or sono, il babbo mi disse:

«Senti come cantano a distesa i grilli? Voglio che ne prendiamo uno e lo mettiamo in gabbia; e poi l'appenderemo alla finestra che dà sulla via, e lo sentiremo cantare la notte quant'è lunga».

«Oh non è vero!», risposi io col desiderio in cuore di credere, ma dubitoso di quanto mi diceva papà intorno ai grilli che si mettono in gabbia e la gabbia s'appende ad una finestra.

Gli è che il mio povero babbo era solito scherzare e se la godeva un mondo a darcela a bere a noi altri ragazzi. Io, che non avevo mai visto il nero figlio del prato, non volevo credere che fosse così semplice averne uno tutto per sè, che stridesse il tremulo metro nel vano d'una finestra.

Avevo sette anni. Avevo un caro babbo sognatore. Qualche volta non gli credevo subito, anche se mi diceva una cosa giusta. La storia del grillo prigioniero poteva essere una delle sue innocenti panzane!

Quella sera, distolto forse da altri pensieri, papà non aggiunse parola. Guardavamo tutt'e due la luna, che giocava a nascondersi tra le foglie dei pioppi; mentre nei prati d'erba medica invisibili grilli, certo innumerevoli come le lucciole, come le stelle, si rispondevano da cespo a cespo, con trillo che tremava e piangeva nella saliente oscurità.

***

Qualche giorno dopo il babbo e la mamma si recarono con me alla vicina Alessandria.

Io trotterellavo dietro a loro, colla docilità disuguale d'un agnellino; quando papà si fermò ad un negozio che ostentava fino sui muri esterni ed appesi all'architrave paniere, cestini, scope, stoini, poltrone di vimini, battipanni, persiane... Al padrone accorso, papà chiese (e per un fuggevole istante mi parve ancòra una burla!) una gabbietta da grilli. Col cuore che mi batteva nella sorpresa e nella gioia, io vidi allinearmi davanti certe minuscole prigioni quadrate o rotonde, intessute di filo di ferro; e scelsi quella che più mi piaceva, senza nemmeno ricordarmi di arrossire della mia poca fede.

La sera dopo (memorabile sera!) il piccolo figlio nero del prato era alla mia finestra, e trillava trillava alle stelle, esprimendo nel breve stridio l'amore. Povero verso d'amore, povero canto che si perdeva nella via per la gioia del mio cuore fanciullo!

***

Tant'anni sono passati...

Per me la luna non si nasconde più dietro i pioppi del fiume: fiume lontano: la Bòrmida. Per me non cantano più gl'invisibili grilli il loro metro estivo nei grassi prati di Sezzàdio. Papà non c'è più a ricomprarmi una gabbia da appendere sulla piccola via...

Ma due grilli cantano cantano, con nota leggermente disuguale, su questa altra mia finestra. Me li ha donati un ragazzo, che forse non sa quanto anche io sia rimasto ragazzo, che forse non crede quanto m'abbia reso felice il suo dono.

Ascolto il «tri-tri» sempre uguale; mi vedo fanciullo col povero babbo; sento la gioia di quella sera lontana di giugno, mentre il babbo mi prende per mano e mi dice in un soffio:

«Ascolta! Siedi pian piano sull'erba! Non li spaventare! Ora sentirai venire dal bosco la canzone dell'usignolo».

Federico Davide

Fra Libri e Riviste

E' uscito il numero 11 di «Augustea» la bella e interessante rivista diretta dall'on. Franco Ciarlantini. Ecco il sommario del fascicolo:

Benito Mussolini — «Il problema della potenza» — Arrigo Solmi: «Inghilterra ed Egitto» — Sergio de Cesare: «Il nostro irredentismo mediterraneo» — Tomaso Sillani: «Il problema coloniale italiano» — Guido Cortese: «La giornata Coloniale» — Ettore Bravetto: «La guerra di corsa ai nostri tempi» — G. Mornino: S. Conrad: «Il negro del narciso» — E. Ceresole: «Il crumismo in Grecia» — F. Ciarlantini: «Omaggio agli eroi della Terra e del Mare» — G. Giangiacomi: «Il valore italiano nei duelli» — A. Aniante: «900» Torre d'avorio — Mario Puccini: «Il pittore Brughetti» — R. De Mattei: «Matematica e Storia» — Ugo Cuesto: «Critica della tolleranza» — C. Sciresi: «Una mostra del pittoresco» — G. Ferroni: «Il problema delle biblioteche in Italia» — Clementina De Couren. La «Preface».

"Mussolini e i diritti del popolo"

«Critica Fascista» l'autorevole Rivista dell'on. Bottai, ha indicato «Mussolini e i diritti del popolo» di Guido De Luca, come il libro più rivoluzionario del fascismo. Indubbiamente è una pubblicazione destinata a suscitare vivaci e appassionate polemiche.

«Mussolini e i diritti del popolo» («Mussolinia» Edizione Paladino - Mantova), conta i seguenti capitoli:

Il popolo è contro le rivoluzioni a metà. — Il popolo spera solo in Mussolini — Il popolo ama la disciplina e tiene alla propria sovranità — Il popolo crede nella civiltà del lavoro — Il popolo compie i sacrifici in silenzio ed odia le ostentazioni — Il popolo ha i suoi diritti.

Il mercato dei bozzoli

COMUNICATO DEL COMUNE DI UDINE

21 giugno: Incrocio chinese da L. 14.75 a L. 15.25.

***

L'Ente Nazionale Serico comunica:

(Notizie telegrafiche del 20 corrente);

LOMBARDIA. — Crema: Kg. 22,005 da L. 11.50 a 15.25, giornaliere L. 13.35, progressivo L. 13.458.

Cremona Kg. 4.001.25 da L. 7.50 a 15.50, giornaliere L. 13.24.

Mantova. Kg. 20.000 da L. 18 a 17, giornaliere L. 15.

Voghera. Kg. 20.143 da L. 14 a 19, giornaliere L. 15.894, progressivo L. 16.292.

VENETO. — Badia Polesine: chilogrammi 19.700 da L. 13 a 17, giornaliere L. 14.75.

Cittadella: giornaliere L. 15,30.

Legnago: Kg. 6.300 da L. 11 a 1550, giornaliere L. 12.95.

Verona: Kg 14.000 da L. 12.50 a 17.25, giornaliere L. 15.67.

(Notizie telegrafiche del 19 corrente).

LOMBARDIA. — Crema: Kg. 20.259 da L. 11 a 14.75, giornaliere L. 13.285, progressivo L. 12.396.

Cremona: Kg. 3.754.65 da L. 9 a 15.25, giornaliere L. 13.96.

Mantova: Kg. 30.000 da L. 13 a 17, giornaliere L. 15.

Voghera Kg 26.017 da L. 14 a 19.50, giornaliere L 16.31, progressivo L. 16.401.

VENETO. — Legnago: Kg. 18.930 da L. 11.50 a 16.25, giornaliere L 13.75

Verona: Kg 16.000 da L. 12.50 a 17.85, giornaliere L. 14.87.

(Notizie telegrafiche del 18 corrente).

LOMBARDIA. — Cremona: chilogrammi 2.904.65 da L. 12.50 a 15, giornaliere L 13.55

VENETO — Badia Polesine: chilogrammi 15.982 da L 12 a 16.75.

Orario ferroviario

Ferrovie dello Stato

Udine - Trieste

Partenze: ore 5 (O) — 6.45 (D) — 9.20 (A) — 12.15 (D) — 14.55 (A) — 17.35 (fino a Gorizia) — 18.15 (D) — 20.21 (A).

Arrivi: ore 6.55 (DaGorizia) — 8.15 (A) 8.50 (D) — 10.40 (A) — 15.35 (A) — 17.25 (D) — 19.53 (D) — 22.5 (O)

Linea Udine - Venezia

Partenze: ore 4.50 (A) — 7 (D) — 9 (A) — 11.23 (D) — 16.05 (D) — 18.40 (A) — 20.20 (DD).

Arrivi: ore 4.10 (A) — 7.42 (misto) — 10.2 (A) — 9.5 (DD) — 11.53 (D) — 15.50 (A) — 17.41 (D) — 22 (misto) — 23.55 (A).

Udine - Tarvisio

Partenze ore 4.45 (A) — 4.50 (A) — 6.20 (fino a Carnia) — 9.19 (DD) — 12.35 (A) — 16.15 (A) — 18 (D) — 20.25 (O)

Arrivi: ore 8.18 (A) — 11.2 (D) — 14.4 (A) — 19.25 (A) — 20.1 (DD) — 23.20 (da Carnia).

Udine S. Giorgio di Nogaro

Partenze. ore 435 (per grado) — 5.45 — 7.35 (per Grado) — 9.25 — 11.58 (per Grado) — 16.20 — 19 — 20.30 (per Grado).

Arrivi ore 6.54 — 8.43 (da Grado) — 12.30 — 5.59 — 17.26 (da Grado) — 21.30 (da Grado) — 22.46.

(I treni da e per Grado (tranne quelli delle 4.35 che resta inalterato e dello 7.35, che si effettua dal 1. giugno al 30 settembre) si effettuano dal 15 maggio al 30 settembre.

Gemona - Casarsa

Partenze da Gemona. 4 — 7.35 — 14.30 — 18.05.

Arrivi a Casarsa: ore 5.38 — 9.37 — 16.20 — 20 38

Partenze da Casarsa ore 8.26 — 11.10 — 15 — 16.58.

Arrivi a Gemona ore 9.59 — 12.55 — 17.4 — 18 32

Società Veneta

Linea Udine - Cividale

Partenze da Udine ore 7.20 — 10.10 — 12.40 — 15 (1) — 18.10 — 20.30.

Partenze da Cividale ore 6.10 — 8.10 — 13.20 — 16.40 — 19.10 — 21 15 (1).

Arrivi a Udine ore 6.35 — 8.40 — 13.50 — 71.15 — 19.40 — 21.45 (1).

(1) Si effettua solamente nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato

Linea Carnia - Villa Santina

Partenza da Carnia ore 6.10 — 8.10 — 10.35 — 14.5 — 19.17 — 22 (1).

Arrivo a Villa Santina: ore 6.55 — 9.30 — 8.20 — 11 15 — 14.45 — 19.55 — 22.40 (1)

Partenze da Villa Santina: ore 6.15 — 7.30 — 9.10 — 12.40 — 16 — 18.10 — 21 (1).

Arrivi a Carnia ore 6.50 — 9.50 — 3.50 — 17.25 — 18.50 — 21.40 (1).

(1) Si effettua soltanto nei giorni di giovedì, sabato e domenica dal 2 giugno al 31 ottobre.

Ferrovie Cividale-Caporetto

Partenze da Cividale S. V.: ore 7.55 — 13.13 — 18.42 — Cividale Barbetta 8.10 — 13.30 — 18.50 — Arrivi a Caporetto 10.6 — 15.25 — 20.45.

Partenze da Caporetto: 5.50 — 11 — 16.45 — Arrivi: Cividale Barbetta 7.46 — 12.55 — 18.40 — Cividale: 7.52 — 13.3 — 18.50.

Tramvie

Linea elettrica Udine-S. Daniele

Partenze da Udine Porta Gemona: ore 6.30 — 9.10 — 12 — 15.10 (festivo) — 17.10 (Diretto) — 18.50.

Arrivi a San Daniele: ore 7.40 — 10.40 — 13.10 — 16.25 (festivo) — 18.15 (Diretto) — 20.5.

Partenze da San Daniele: ore 6.10 — 7.45 (Diretto) — 13.15 — 17.20 — 18.24 — 20.30 (festivo).

Arrivi ad Udine Porta Gemona: ore 7.25 — 8.50 (Diretto) — 14.30 — 18.35 — 19.30 — 21.40 (festivo).

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile